

FONDAZIONE EDMUND MACH



ISTITUTO AGRARIO
DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

CENTRO ISTRUZIONE E FORMAZIONE

anno scolastico 2024-2025

**ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
SETTORE AGRICOLTURA E AMBIENTE**

**INDIRIZZO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI
DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE**

**ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO ANNUALE PER L'ESAME DI STATO VOLTO
AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE
PROFESSIONALE**

5A CAPES

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
PER LA COMMISSIONE D'ESAME**

Art. 10 O.M. 67 del 31 marzo 2025

San Michele all'Adige - Trento

Scuola paritaria con determinazione del Dirigente del Servizio Scuola dell'Infanzia, Istruzione
e Formazione Professionale della Provincia Autonoma di Trento

n° 213 di data 14 dicembre 2011

INDICE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	1
1.1 PRESENTAZIONE ISTITUTO	1
1.2 PRESENTAZIONE CAPES E PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO	3
1.3 QUADRO ORARIO SETTIMANALE	5
2 DESCRIZIONE SITUAZIONE DELLA CLASSE	5
2. 1 COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE	5
2.2 COMPOSIZIONE E STORIA CLASSE	6
3 INDICAZIONI SU INCLUSIONE	7
3.1 BES	7
4 INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA	8
4.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE	8
4.2 CLIL: ATTIVITÀ E MODALITÀ DI INSEGNAMENTO	9
4.3 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	12
4.4 STRUMENTI – MEZZI – SPAZI – AMBIENTI DI APPRENDIMENTO – TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO	14
4.5 ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO	14
4.6 PROGETTI DIDATTICI	16
4.7 EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA: ATTIVITÀ – PERCORSI – PROGETTI	17
4.8 INIZIATIVE ED ESPERIENZE EXTRACURRICULARI	21
4.9 ORIENTAMENTO	22
4.10 ATTIVITA' COMPLEMENTARI E INTEGRATIVE (AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)	24
5 INDICAZIONI SU DISCIPLINE	26
5.1 SCHEDE INFORMATIVE SU SINGOLE DISCIPLINE	26
5.1.1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	26
5.1.2 LINGUA INGLESE	29
5.1.3 MATEMATICA	35
5.1.4 SCIENZE NATURALI APPLICATE E SCIENZE NATURALI APPLICATE CLIL	38
5.1.5 ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE	47
5.1.6 STORIA	50
5.1.7 PROJECT WORK	58
6 INDICAZIONI SULLA VALUTAZIONE	60
6.1 CRITERI DI VALUTAZIONE	60
6.2 CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI	63
6.3 GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE	64
6.3.1 SIMULAZIONE I PROVA SCRITTA	64
6.3.2 SIMULAZIONE II PROVA SCRITTA	71
6.4 GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO	73
7 INDICAZIONI SU PROVE	73
7.1 PROVE DI SIMULAZIONE 1A PROVA	73
7.2 PROVE DI SIMULAZIONE 2A PROVA	74

ALLEGATI

- 1 Elenco alunni con indicazione diploma di accesso\
- 2 Tracce simulazione prima prova scritta
- 3 Tracce simulazione seconda prova scritta

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 PRESENTAZIONE ISTITUTO

Il Centro Istruzione e Formazione (CIF) è parte integrante dell'Istituto Agrario di San Michele all'Adige che con il Centro Ricerca e Innovazione (CRI), il Centro di Trasferimento Tecnologico (CTT), l'Azienda agraria e la Cantina aziendale, il Convitto per gli studenti, sono il punto di riferimento per l'agricoltura trentina con notevoli aperture al resto d'Italia, all'Europa e con rapporti internazionali di collaborazione a livello di didattica e ricerca in campo agricolo.

La "Scuola" di San Michele nasce nel 1874 per iniziativa della Dieta Tirolese la quale, con il determinante apporto di Edmund Mach, suo primo direttore, diede vita alla struttura originaria.

Nei primi decenni la scuola ospitava i contadini anche per pochi mesi con lo scopo di dare loro le necessarie notizie per il lavoro qualificato in campagna.

Nel 1919 il territorio su cui insisteva entrava a far parte dello stato italiano, ma questo non determinava una modifica sostanziale della impostazione e delle finalità della scuola. La scuola si preoccupava di fornire ai giovani il titolo di Agente rurale e dava la possibilità di avere in Trentino persone qualificate per l'assistenza agli agricoltori nella loro attività. Nel 1958, è stato attivato

Nel 1958, il Consiglio di amministrazione presieduto dall'allora presidente della Giunta Provinciale, avv. Bruno Kessler, deliberò di attivare un Istituto Tecnico Agrario a carattere non statale con indirizzo "ordinario" di perito agrario. Nel 1960, inoltre, prese avvio anche un Istituto Professionale triennale in grado di soddisfare la richiesta formativa soprattutto di giovani provenienti dal mondo agricolo e spinti dalla motivazione di rientrare nelle aziende paterne.

Dal 1978 fu avviato un progetto di sperimentazione autonomamente costruito dai docenti dell'Istituto, in collegamento con alcune altre Scuole enologiche italiane, per rifondare l'ordinamento speciale per la viticoltura ed enologia con un corso sessennale per enotecnico.

Nel 1993 l'Istituto professionale fu trasformato in Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente, secondo le innovazioni del "Progetto '92" dell'Istruzione Professionale Statale, della durata di cinque anni, che è stato soppresso nell'ambito della riforma della scuola secondaria iniziata a partire dal 2012.

Dal primo gennaio 2008 è operativa a San Michele all'Adige la "Fondazione Edmund Mach". Nel nuovo ente di interesse pubblico con personalità giuridica di diritto privato sono transitate le attività e le strutture dell'Istituto Agrario di San Michele all'Adige, realtà che precedentemente era ente funzionale della Provincia autonoma di Trento.

La Fondazione, qualificata come ente di ricerca regionale, continua ad utilizzare denominazione, acronimo e stemma dell'Istituto Agrario ed opera nel comparto dell'agricoltura, in particolare nei settori frutti-viticolo, dei piccoli frutti e della zootecnia, nel settore agroalimentare ed in quello dell'ambiente (aria, terra ed acqua).

Dall'anno formativo 2003/2004 è presente a San Michele, oltre che l'Istituto tecnico ad indirizzo "Agraria, agroalimentare e agroindustria", anche una scuola di Istruzione e Formazione Professionale, nel settore "Agricoltura e Ambiente", che si caratterizza per la presenza di due percorsi diversi: "Allevamento, coltivazioni, gestione del verde" e "Produzioni agroalimentari".

Il primo percorso è configurato in un biennio unico, denominato "AGRI", e due articolazioni successive che consentono l'acquisizione di qualifiche o diplomi professionali diversi.

La prima articolazione (O.T.A.) prevede la frequenza di un terzo anno al termine del quale si ottiene la qualifica di Operatore Agricolo, in uno dei tre indirizzi seguenti: Lavorazioni zootecniche, Produzioni vegetali o Ortoflorovivaismo e verde. Il percorso, poi, può proseguire con il quarto anno che porta al conseguimento del diploma negli indirizzi Lavorazioni zootecniche, Produzioni vegetali o Ortoflorovivaismo e verde.

La seconda articolazione (T.I.A.) è costituita da un secondo biennio di studi riservato agli studenti che abbiano mostrato efficienza ed efficacia nell'acquisizione delle competenze in uscita dal primo biennio AGRI e un quadro di valutazioni disciplinari positivo al termine del secondo anno che non preveda la presenza di lacune formative in alcune materie considerate imprescindibili.

Questo percorso porta al conseguimento diretto del Diploma di Tecnico Imprenditore Agricolo e del Brevetto professionale di Imprenditore Agricolo che è necessario per accedere al premio di primo insediamento, ed è distinto in tre opzioni (Lavorazioni zootecniche, Produzioni vegetali, Ortoflorovivaismo e verde), strutturate su due bienni.

Il secondo indirizzo, riservato alle "Produzioni agroalimentari" (ALI), è strutturato in un triennio, al termine del quale si consegna la qualifica di Operatore delle Produzioni agroalimentari, scegliendo tra i quattro seguenti indirizzi: Lavorazione e produzione lattiero e caseario, Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali, Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne, Produzione di bevande.

Il percorso può proseguire con la frequenza di un quarto anno che porta al

conseguimento del diploma di Tecnico delle Produzioni agroalimentari, nell'ambito dei quattro indirizzi Lavorazione e produzione lattiero e caseario, Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali, Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne, Produzione di bevande.

La configurazione dei percorsi del sistema di istruzione e formazione professionale in Provincia di Trento è comunque definita nella D.G.P. n. 960 dell'11 giugno 2021, che ha innovato i percorsi del settore "Agricoltura e ambiente", prevedendone di nuovi e modificando le denominazioni di alcuni di essi. La revisione è partita nell'anno formativo 2021-2022 e andrà a regime con l'anno 2024-2025.

1.2 PRESENTAZIONE CAPES E PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO

Il CAPES (Corso Annuale per l'Esame di Stato) è stato attivato per la prima volta presso il Centro di Formazione professionale di San Michele all'Adige nell'anno scolastico 2015/2016. È regolamentato dal protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione, Università e ricerca e le Province autonome di Trento e di Bolzano sottoscritto il 7 febbraio 2013 (aggiornato con DGP n. 118 di data 01/02/2019 e con DGP n. 553 di data 22/04/2024), dalla DGP n. 866 del 26/05/2015 di modifica della DGP n. 1156 del 14 luglio 2014, dalla DGP n. 458 del 31/03/2016 e, per ultimo, dalla DGP n. 551 del 18/04/2016 che definisce i Piani di studio del corso annuale per l'esame di Stato di Istruzione professionale e specifica, altresì, l'articolazione di ciascun corso e il relativo quadro orario.

Il CAPES attivato all'Istituto Agrario appartiene al settore "Agricoltura e ambiente" e il superamento dell'esame di Stato porta al conseguimento del diploma di istruzione professionale in "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane".

Come recitano i criteri generali per la realizzazione dei CAPES (Allegato A all'Aggiornamento del protocollo d'intesa approvato con DGP n. 553 del 22/04/2024), il corso annuale favorisce ulteriormente, attraverso l'elaborazione e la riflessione critica del sapere, del fare e dell'agire impiegate in maniera organizzata e sistematica:

- la crescita educativa, culturale e professionale dello studente;
- lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio e di interazione con la realtà nelle sue diverse dimensioni;

- l'esercizio della responsabilità personale, sociale e professionale.

Nello specifico, coloro che portano a termine il corso annuale sono posti nella condizione, rispetto agli studenti in possesso del diploma professionale quadriennale di tecnico a conclusione dei percorsi di istruzione e formazione professionale, di disporre di:

- una maggiore padronanza degli strumenti culturali e metodologici che consentono di porsi criticamente di fronte alla realtà, di affrontare compiti o problemi di maggiore complessità, di interpretare la società e la cultura contemporanea;
- un patrimonio lessicale ed espressivo, anche in lingua straniera, più ampio e sicuro;
- una maggiore padronanza delle forme moderne della comunicazione e degli strumenti espressivi diversi dalla parola, tra loro integrati o autonomi;
- una più elevata capacità di utilizzo degli strumenti culturali -anche matematici- necessari per la comprensione dei processi socio-economici;
- una maggiore capacità di ascolto, di dialogo, di confronto, di elaborazione, di espressione e di argomentazione delle proprie opinioni, idee e valutazioni per l'interlocuzione culturale, la collaborazione e la cooperazione con gli altri;
- una maggiore disposizione all'assunzione nella vita quotidiana e professionale di comportamenti volti ad assicurare il benessere e la sicurezza personale e sociale;
- una più consolidata capacità di avvalersi consapevolmente e criticamente delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le competenze acquisite nel corso annuale consentiranno agli studenti di affrontare percorsi accademici coerenti con gli studi intrapresi, di sviluppare maggiore consapevolezza, capacità di analisi, riflessione critica e un atteggiamento di tipo scientifico nei settori professionali di riferimento.

Rispetto al conseguimento del Diploma quadriennale di Tecnico, il livello di competenza di riferimento dell'EQF non cambia (Livello 4); le competenze già acquisite nell'ambito tecnico–professionale vengono potenziate e consolidate, e costituiscono il riferimento di base per l'acquisizione di competenze nell'area generale, legate a saperi teorici e formalizzati. Il corso annuale, infatti, è orientato soprattutto alla promozione delle competenze di tale ambito, nella direzione della padronanza degli strumenti culturali e delle metodologie critiche sopra evidenziate.

1.3 QUADRO ORARIO SETTIMANALE

AREA	MATERIE DI INSEGNAMENTO	
AREA LINGUISTICA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	7
	LINGUA INGLESE	3
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA	MATEMATICA	5
	SCIENZE NATURALI APPLICATE	4
	SCIENZE NATURALI APPLICATE CLIL	2
AREA SOCIO-ECONOMICA	ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE	5
	STORIA	4
AREA TECNICO-PROFESSIONALE	PROJECT WORK	6
	TOTALE ORE SETTIMANALI	36

CLIL = insegnamento della disciplina in inglese

2 DESCRIZIONE SITUAZIONE DELLA CLASSE

2. 1 COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIE DI INSEGNAMENTO	INSEGNANTE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Prof.ssa Alessia Recla
LINGUA INGLESE	Prof.ssa Giulia Condini
MATEMATICA	Prof.ssa Francesca Celestini
SCIENZE NATURALI APPLICATE	Prof.ssa Claudia Bisognin
SCIENZE NATURALI APPLICATE CLIL	Prof.ssa Barbara Centis
ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE	Prof.ssa Marta Grassi
STORIA	Prof. Andrea Segnana
PROJECT WORK	Prof. Alessandro Paris

2.2 COMPOSIZIONE E STORIA CLASSE

Gli allievi iscritti al corso per l’Esame di Stato per l’anno scolastico 2024/2025 all’inizio sono 20. Provengono da due percorsi professionali diversi: nove studenti dall’ALI (Tecnico delle Produzioni agroalimentari, sei con diploma in Lavorazione e produzione di prodotti vegetali, due con il diploma in Lavorazione e produzione carni e uno con il Diploma in Lavorazione e produzione latte) e dieci dal TIA (Tecnico Imprenditore agricolo, di cui cinque con diploma in Produzioni vegetali e cinque in Lavorazioni zootecniche).

Gli studenti nella prima parte dell’anno hanno dovuto sostenere un notevole impegno per abituarsi a un metodo di studio diverso da quello generalmente utilizzato alla Formazione Professionale, rendendolo più adatto a seguire lezioni frontali o, comunque, di carattere prevalentemente teorico. Hanno dovuto lavorare sul metodo di studio, ad esempio imparando a prendere appunti in modo maggiormente costruttivo rispetto a quello cui erano abituati, o ancora assumendo un ritmo di studio più funzionale alla gestione delle verifiche e del carico di lavoro, molto più sostenuto di quello normalmente richiesto alla Formazione Professionale.

Già fin dalla prima valutazione infraquadrimestrale, però, il Consiglio di Classe si è reso conto di una situazione di difficoltà generalizzata, che si rispecchiava nell’inadeguatezza dei risultati complessivi, cercando di individuare le modalità adatte per modificare il quadro. Uno studente ha frequentato per un mese e poi non si è più presentato. Purtroppo, però, il miglioramento non è avvenuto nelle dimensioni sperate e attese per cui nello scrutinio di fine primo quadrimestre la situazione complessiva è rimasta molto simile a quella iniziale. Nel mese di gennaio una studentessa si è ritirata e un altro studente ha deciso di non frequentare più. Al rientro dopo le vacanze di Natale è stato deciso di interrompere per una settimana le normali attività didattiche per concentrarsi sul recupero delle carenze e sul ripasso degli argomenti. Ma in occasione della seconda valutazione infraquadrimestrale (nel mese di marzo) la situazione non era molto cambiata, anzi era peggiorata per alcuni studenti.

Per quanto riguarda il profitto, quindi, si possono suddividere gli studenti in quattro gruppi omogenei con risultati molto diversi tra loro. Un primo (tre studenti) che è riuscito a conseguire sempre, o quasi, risultati positivi, lavorando con continuità e impegno; un secondo (tre o quattro studenti) che ha saputo superare le difficoltà iniziali mostrando un progressivo e generalizzato miglioramento, anche se non è riuscito a ottenere sempre risultati sufficienti e a recuperare del tutto; un terzo caratterizzato da studenti che hanno evidenziato evidenti difficoltà in alcune materie specifiche, non riuscendo però a trovare il modo per superarle (tre o quattro studenti); un quarto e ultimo, più numeroso, composto da

studenti che fin dall'inizio hanno mostrato di non possedere le competenze necessarie per seguire il corso, anche per l'impegno discontinuo, accumulando lacune formative nella maggior parte delle materie previste e raggiungendo risultati largamente insufficienti. Più di metà della classe, quindi, è in una situazione per cui non sarebbe ammessa all'Esame di Stato.

Nonostante, però, questa eterogeneità e differenza sia nell'approccio al Corso sia nelle competenze acquisite, la classe ha mostrato di gestire positivamente le dinamiche relazionali interne e ha saputo costruire un buon clima interno, caratterizzato generalmente da inclusività e rispetto reciproco.

Ha comunque partecipato in modo adeguato alle attività didattiche curriculare ed extracurricolari, nella maggior parte dei casi interagendo con gli insegnanti e con gli esperti esterni, anche se un buon numero si è limitato ad accogliere le conoscenze senza elaborarle, mostrando di possedere incertezze nella costruzione del pensiero critico. Permangono in molti casi difficoltà nell'elaborazione e nella strutturazione del pensiero, ma sono presenti, però, anche studenti che hanno saputo progredire in modo apprezzabile nello sviluppo delle capacità argomentative e nell'elaborazione di collegamenti interdisciplinari.

Nel lavoro svolto durante le ore di Project Work hanno saputo organizzarsi in modo adeguato e lavorare con risultati complessivamente discreti, anche se alcuni studenti non hanno mostrato un sufficiente impegno.

La composizione della classe aggiornata al 15 maggio con scuola di provenienza e titolo di accesso costituisce l'Allegato 1 al presente documento.

3 INDICAZIONI SU INCLUSIONE

3.1 BES

All'interno della classe vi sono degli alunni con BES per cui è stato predisposto e messo in pratica un Piano Educativo Personalizzato.

L'Istituto ha l'obiettivo di favorire il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Misure previste e servizi erogati devono poter incidere, portando a riconoscere e valorizzare le diverse situazioni individuali, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza e

garantendo che le situazioni di svantaggio non impediscono il raggiungimento degli essenziali obiettivi di qualità a cui hanno diritto tutti gli studenti.

L'Istituto applica e attua le prescrizioni presenti nel Regolamento provinciale che prevede di favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali e incentiva la collaborazione con le famiglie, l'Azienda provinciale per i servizi sanitari e le altre figure coinvolte nel percorso educativo e formativo nella predisposizione, nella gestione e nella valutazione dei Piani Educativi Individualizzati e Personalizzati, consapevole della centralità della figura dell'alunno con BES su cui devono convergere in modo sinergico tutti i soggetti che se ne occupano.

Il Collegio Docenti ha approvato un *Documento delle funzioni e procedure per la gestione BES* che disciplina le modalità e i tempi di coinvolgimento delle figure professionali scolastiche coinvolte nel percorso formativo degli studenti. Inoltre, sono state stabilite procedure che nel trattamento dei dati sensibili degli alunni certificati rispettano il loro diritto alla completa tutela della privacy e che sono riassunte in un documento reperibile presso la Segreteria didattica.

Tutte le procedure, le modalità e le azioni previste per gli alunni BES sono inserite nel *Protocollo per l'integrazione e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali* approvato dal Collegio Docenti e che costituisce parte integrante del Progetto d'Istituto.

4 INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Il corso annuale è rivolto a studenti che hanno già un buon livello di competenze tecniche e professionale e che, consapevoli delle proprie capacità, desiderano approfondire gli aspetti teorici delle discipline in vista di una possibile iscrizione all'università.

Il CAPES è caratterizzato da una didattica orientata a:

1. acquisizione competenze culturali;
2. recupero metodologie di studio;

3. didattica laboratoriale ed uso degli strumenti multimediali;
4. soluzione di problemi di varia complessità;
5. personalizzazione dell'apprendimento;
6. creazione di sottogruppi di apprendimento all'interno del gruppo classe;
7. utilizzo della metodologia CLIL;
8. processi di metacognizione.

Le metodologie e le strategie didattiche utilizzate nelle singole discipline sono specificate nelle schede informative che costituiscono il paragrafo 5.1 del Documento.

4.2 CLIL: ATTIVITÀ E MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

Come si evidenzia dalla definizione del metodo di colui che ne è considerato il fondatore, ovvero D. Marsh, *CLIL (Content and Language Integrated Learning) is a dual-focused approach in which an additional language is used for the learning and teaching of both content and language*, la didattica CLIL punta all'acquisizione integrata di competenze linguistiche e disciplinari che si integrano in un processo di emergenza (Wolff, 2013) in modo da dare un approccio nuovo alla lingua e alla disciplina non linguistica, tanto che si discute se con il CLIL non nasca una disciplina completamente nuova.

Un recente studio sul valore aggiunto del CLIL (Quartapelle et al., 2019) esamina come le motivazioni dello studente che beneficia di tale metodologia siano maggiori sia in campo linguistico che contenutistico oltre che in quello motivazionale e pedagogico.

Per quanto riguarda il campo linguistico, infatti, il CLIL aumenta la possibilità per gli studenti di esprimersi con un grado elevato di complessità grammaticale e ricchezza lessicale (Piske, 2015) in quanto la lingua straniera viene utilizzata in maniera maggiore, perché lingua di lavoro (fattore *exposure*), cosicché il suo apprendimento si avvicina all'acquisizione naturale della lingua stessa. A tale fine, le lezioni CLIL, attraverso argomenti di interesse e vicinanza per gli studenti quali quelli tecnico/scientifici, incoraggiano gli alunni ad un approccio orientato al progetto e all'operatività, rendendo l'apprendimento linguistico naturale.

E' indubbio che anche in campo contenutistico la metodologia CLIL permetta di aumentare le competenze in quanto favorisce l'*elaborazione*: in psicologia dell'apprendimento il termine è inteso come processo di associazione di contenuti di nuova acquisizione con altri elementi conosciuti e come integrazione di nuove voci del patrimonio di

conoscenze (Quartapelle et al., 2019). Inoltre, non è da sottovalutare che la lezione CLIL permette agli allievi di effettuare confronti sistematici interlinguistici e interculturali che darebbero spunti particolari per la classificazione ed il collegamento dei concetti e la formulazione di ipotesi (Bonnet, 2015). La scelta di utilizzare le discipline scientifiche per le lezioni CLIL si dimostra ulteriormente importante in quanto permette agli studenti di accedere ad un maggiore numero di fonti e risorse scientifiche dal momento che la lingua inglese ne è proprio la lingua “ufficiale”.

Il valore aggiunto motivazionale si ritrova nel fatto che le lezioni CLIL offrono una “motivazione funzionale-pragmatica all’apprendimento in lingua straniera” (Zydatiss, 2007) dal momento che lo studente impara una disciplina mentre non si accorge di imparare anche, e contemporaneamente, una lingua L2. In questo modo lo studente pensa in lingua, senza pensare alla lingua, come l’acquisizione avviene per l’acquisizione della L1.

Una didattica che integra la lingua con una disciplina non linguistica permette anche di usare in modo “naturale” le nuove tecniche di didattica socializzante che la pedagogia incoraggia da tempo (quali ad esempio il lavoro di coppia ed il lavoro di gruppo) e quindi appare ovvio come il CLIL favorisca ciò che nella psicologia dell’apprendimento sono state definite come *higher order thinking skills* (Genesee & Hamayan, 2016).

Le lezioni CLIL sono tenute da una docente madrelingua, in possesso di abilitazione all’insegnamento delle discipline scientifiche, e questo risulta essere fondamentale, per il valore pedagogico del CLIL, in quanto la docente, forte della conoscenza della disciplina e della lingua, può far notare determinati fenomeni linguistici (correggendo un enunciato in L2, riformulandolo, operando sostituzioni...) con un approccio sensibile alla lingua fermo restando il focus sulle discipline scientifiche.

Nella progettazione delle lezioni CLIL, la docente ha previsto di raggiungere quattro domini:

- a) la verbalizzazione delle competenze disciplinari, ovvero la rappresentazione di contenuti disciplinari in descrizioni oggettive, protocolli, relazioni scritte e orali;
- b) la presentazione di fatti e concetti e la formulazione di interrogativi ed idee, opinioni ed ipotesi fatte secondo le caratteristiche delle presentazioni pubbliche (TED style) o dei trattati ed articoli scientifici;
- c) la capacità di negoziare a cui si ricorre quando si spiegano fatti e concetti e quando si risolve e si spiega un problema specifico della disciplina, cosa che può richiedere anche la capacità di argomentare;
- d) la capacità di estendere e consolidare la competenza testuale e comunicativa. A livello ricettivo si tratta di reperire informazioni in testi specifici, di interpretare i testi stessi, di riflettere su di essi e di valutarli. A livello produttivo significa utilizzare i generi testuali

tipici delle discipline scientifiche e redigere testi che siano adeguati al contenuto e al destinatario.

A tale fine, le lezioni CLIL sono state divise in moduli e per ciascuno di essi è prevista la somministrazione di due Lectures (mirate ad introdurre i concetti fondanti, il basic vocabulary e ad introdurre gli argomenti), a cui seguono le elaborazioni degli articoli scientifici sull'argomento stesso del modulo. Gli studenti lavorano in gruppo su un articolo autentico (quindi la lingua non viene facilitata in alcun caso) che successivamente viene esposto ai compagni di classe con conseguente discussione e valutazione. Tale approccio si dimostra vincente anche perché permette allo studente di riferirsi ai contenuti appresi e alle competenze acquisite nelle altre discipline scientifiche (veicolate in L1), utilizzandoli come base per l'espressione disciplinare in CLIL (quindi veicolare in L2).

Nello specifico, per la progettazione di tali lavori, si è scelto di adottare la Tassonomia di Bloom nella versione rivista da Anderson (1999) che divide il processo cognitivo in sei skills, ovvero:

PROCESSO COGNITIVO	PAROLE CHIAVE
RICORDARE (produrre la corretta informazione utilizzando i concetti memorizzati)	Riconoscere, richiamare, trovare, ascoltare, ricercare, selezionare, accoppiare
CAPIRE (trovare il senso di determinate esperienze di apprendimento)	Interpretare, esemplificare, classificare, fare il riassunto, dedurre, comparare, spiegare
APPLICARE (usare una procedura)	Eseguire, implementare, scegliere, implementare, preparare
ANALIZZARE (dividere un concetto in segmenti e indicare la relazione delle parti al tutto)	Differenziare, organizzare, attribuire, associare, organizzare
VALUTARE (esprimere giudizi basati sui fatti e concetti appresi)	Controllare, criticare, validare, ipotizzare
CREARE (assemblare i concetti appresi per creare un punto di vista personale)	Generare, pianificare, produrre, risolvere, comporre

La scelta dei topics delle discipline da affrontare in metodologia CLIL, è operata secondo il 4C Curriculum di Coyle (2005) ovvero:

- CONTENT (si prediligono argomenti scientifici vicini al cuore e alle motivazioni degli studenti);
- COMMUNICATION (dal momento che il CLIL è *learning to use language and using language to learn*, si scelgono argomenti comunicativi che possano stimolare dibattiti ed argomentazioni, in modo da raggiungere i quattro domini e di agevolare la costruzione del processo cognitivo);
- COGNITION (il CLIL efficace deve incentivare gli studenti a pensare e rivedere le loro idee in modo da costringerli ad utilizzare le HOTS (quindi le *Higher Order Thinking Skills*), quindi si ritiene fondamentale sfidarli con materiali di diverse difficoltà, sia contenutistiche che

linguistiche, per fare in modo che il loro coinvolgimento sia assicurato;

- CULTURE (nel mondo globale, studiare tramite una lingua straniera è fondamentale per plasmare l'*International Understanding* del cittadino di domani, quindi le lezioni CLIL cercano di portare esempi di culture e opinioni diverse, per liberare il concetto da pregiudizi. Un esempio di tale aspetto è la discussione sulla scelta di produrre alimenti OGM vs. la fame nel mondo che tali alimenti potrebbero combattere).

4.3 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Nell'aggiornamento del Protocollo d'Intesa tra il MIUR e le Province Autonome di Trento e Bolzano sui criteri generali per la realizzazione dei CAPES, approvato con DGP n. 118 dell'1 febbraio 2019, si legge che: "Per quanto concerne i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento realizzati nel terzo e quarto anno, in coerenza con quanto previsto dal percorso ordinamentale di IeFP seguito e nel quinto anno durante il corso annuale nell'ambito dell'area tecnico professionale e per quanto attiene alla partecipazione alle prove standardizzate nazionali predisposte dall'INVALSI si fa riferimento alla normativa e alle indicazioni nazionali vigenti per l'ammissione all'Esame di Stato".

Da ciò si può presupporre che in questo paragrafo del Documento di Classe si sarebbero dovute descrivere le attività svolte in quest'ambito nel terzo e quarto anno della IeFP, oltre che nel CAPES.

Per quanto riguarda quest'ultimo, tutte le attività che potrebbero essere ricongiunte alle competenze trasversali e all'orientamento sono rintracciabili nel paragrafo "Progetti didattici", in cui si parla del Project Work, e in quello intitolato "Educazione civica e alla cittadinanza", mentre di orientamento si parla in quello intitolato "Orientamento" e nelle "Attività complementari e alternative", elencando le iniziative legate a questa finalità.

Per delineare un quadro delle attività previste nel terzo e quarto anno della IeFP, si possono riassumere le caratteristiche dei tirocini che in questi due anni sono parte importante dei curricula degli studenti e che vengono svolti presso realtà produttive esterne alla scuola. La finalità di tali proposte è l'avvicinamento degli studenti al mondo operativo e alle realtà aziendali, non solo locali anche se viene comunque privilegiato il rapporto con il territorio trentino. Lo studente durante il percorso formativo può quindi integrare in modo concreto e sinergico gli aspetti teorici delle discipline tecniche con tutti gli aspetti pratici e operativi al fine di giungere alla qualifica o al diploma con un completo "bagaglio" di competenze tecnico-professionali.

Il periodo di tirocinio varia a seconda degli indirizzi seguiti dagli studenti.

Nel terzo anno del percorso per Tecnico Imprenditore Agricolo (articolato negli indirizzi di Produzioni vegetali, Lavorazioni zootecniche e Ortoflorovivaismo e verde) sono previste quattro settimane di tirocinio tecnico-pratico in azienda che, solitamente, si svolgono in primavera. Nel quarto anno, invece, vengono effettuati due periodi di cinque settimane ciascuno, in autunno e in primavera.

Nel terzo anno del percorso per Operatore Agricolo (articolato negli indirizzi di Produzioni vegetali, Lavorazioni zootecniche e Ortoflorovivaismo e verde) è previsto un periodo di tirocinio di tre settimane a inizio primavera. Chi, invece, frequenta il terzo anno del percorso in modalità duale, opera in un'azienda agricola assunto con un contratto di apprendistato per la metà del numero di settimane previsto dalla scuola. Chi proviene dal terzo anno per Operatore Agricolo e si diploma, invece, come Tecnico Agricolo, opera in un'azienda agricola assunto con un contratto di apprendistato per la metà del numero di settimane previsto dalla scuola.

Nel terzo anno del percorso per Operatore delle Produzioni Agroalimentari (articolato negli indirizzi di Lavorazioni e produzioni di prodotti a base di vegetali, Lavorazioni e produzioni lattiero e caseario e Lavorazioni e produzioni di prodotti a base di carne) sono previste tre settimane in inverno, mentre nel quarto anno per Tecnico della Trasformazione Agroalimentare (articolato come il terzo anno) due periodi: il primo di tre settimane a settembre e il secondo di nove tra la fine dell'inverno e l'inizio della primavera.

Nel complesso, tutti gli studenti che approdano al CAPES dovrebbero aver svolto complessivamente almeno dodici settimane di tirocinio, per un totale di 480 ore, molte di più, cioè, di quelle previste nell'Istituto Tecnico dai percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro.

A queste, vanno aggiunte quelle passate durante i molti incontri con esperti, interni ed esterni all'Istituto, per lo più a carattere tecnico e pertinenti a materie professionalizzanti, e le giornate trascorse in terza e quarta in uscite didattiche prevalentemente finalizzate alla preparazione tecnico-professionale, che servono a potenziare le competenze specifiche degli studenti.

Non è per nulla semplice, quindi, ricostruire le attività svolte negli anni precedenti dagli studenti del CAPES, in quanto provengono da percorsi diversi e, all'interno di questi, da indirizzi diversi. Ciò significa che i percorsi svolti dagli studenti sono quasi sempre diversi uno dall'altro e non riconducibili a una presentazione generica.

Comunque, per avere un quadro preciso della situazione, la Commissione può utilizzare come materiale informativo il Curriculum dello studente, che conterrà l'indicazione dei Percorsi Alternanza Scuola-Lavoro (e quindi anche i tirocini), le Esperienze di Apprendistato e le Attività professionali svolte.

4.4 STRUMENTI – MEZZI – SPAZI – AMBIENTI DI APPRENDIMENTO – TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Gli strumenti e i mezzi utilizzati durante il percorso formativo sono indicati da ciascuna disciplina nelle schede informative contenute nel paragrafo 5.1. A questi, vanno aggiunti gli strumenti e i mezzi che caratterizzano la didattica nelle attività di ampliamento dell’offerta formativa:

- le conferenze;
- gli incontri con esperti;
- i laboratori disciplinari;
- le uscite didattiche.

Gli spazi e gli ambienti di apprendimento utilizzati per lo svolgimento dell’attività didattica, oltre all’aula, sono stati:

- la biblioteca;
- il laboratorio di informatica;
- l’Aula magna;
- i supporti multimediali (es. Chromebook).

I tempi del percorso formativo sono quelli stabiliti dal già citato protocollo d’intesa tra il Ministero dell’Istruzione, università e ricerca e le Province autonome di Trento e di Bolzano sottoscritto il 7 febbraio 2013 (aggiornato in data 01/02/2019) e prevedono che il corso abbia una durata annuale di 990 ore che vengono effettuate in unità di lezione da 50 minuti da tenersi nell’arco delle 34 settimane previste dal calendario provinciale scolastico, per un totale teorico di 1188 ore da 50 minuti.

4.5 ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Gli interventi di recupero, di sostegno e di potenziamento sono parte integrante del percorso formativo in quanto favoriscono il successo formativo e possono essere effettuate dai docenti durante tutto l’arco dell’anno scolastico, a seconda delle necessità dei propri studenti. Essi sono rivolti al recupero delle carenze formative degli studenti che negli scrutini intermedi, o anche prima, se necessario, conseguono una valutazione insufficiente in una o più discipline.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato che gli interventi per il recupero delle carenze formative, evidenziate nel corso degli scrutini intermedi, possono essere svolti nei modi seguenti:

1. recupero, in orario extracurriculare;
2. recupero in itinere, svolto nell'orario curricolare;
3. preparazione autonoma dello studente, guidata dall'insegnante.

Su questa base, il Consiglio di Classe predispone, attua e valuta gli interventi e le attività di sostegno da effettuare in seguito agli scrutini di fine primo quadrimestre, per il recupero delle carenze formative riscontrate nell'anno in corso. Gli studenti e le famiglie vengono informati dei tempi e delle modalità degli interventi programmati.

Nell'anno in corso, al termine del primo periodo di valutazione, i 17 alunni del CAPES che hanno frequentato fino alla fine dell'anno scolastico e quindi verranno scrutinati (1 si è ritirato e 2 hanno smesso di frequentare nel corso dell'anno), avevano totalizzato 55 insufficienze (con una media di più di tre insufficienze a studente):

- 9 in Lingua e letteratura italiana per cui si è previsto il recupero individuale in itinere con ore di consultazione su richiesta;
- 12 in Lingua inglese per cui si è previsto il recupero individuale in itinere;
- 9 in Matematica per cui si è previsto il recupero individuale in itinere con ore di consultazione su richiesta;
- 7 in Economia agraria e dello sviluppo territoriale, per cui si è previsto il recupero individuale in itinere con ore di consultazione su richiesta;
- 11 in Scienze naturali applicate in cui si è previsto lo studio individuale guidato (con verifica di recupero dopo le vacanze di Carnevale);
- 4 in Storia per cui si è previsto il recupero individuale in itinere;
- 3 in Project Work per cui si è previsto il recupero individuale in itinere.

Nel corso del secondo quadrimestre sono stati effettuati gli interventi richiesti che, però, non hanno sortito l'effetto sperato, tanto che in occasione della valutazione infraquadrimestrale riferita al secondo quadrimestre le insufficienze totali erano aumentate ed erano 60 (per una media di 3,5 per alunno).

Le indicazioni relative alla valutazione periodica e annuale, al recupero e alla verifica delle carenze formative e, infine, alle insufficienze relative al primo quadrimestre, sono contenute in un documento redatto dal Dirigente che è allegato al Progetto di Istituto.

4.6 PROGETTI DIDATTICI

L'unico progetto didattico realizzato durante l'anno è stato costruito durante le ore di Project Work e riguarda gli ambiti e gli obiettivi di un mondo sostenibile a 360°, sono stati trattati argomenti che vanno dall'economia circolare alla finanza sostenibile, dall'alimentazione alla crisi climatica mondiale, all'acqua nascosta e che viene utilizzata per produrre tutto quel che consumiamo, allo studio dei ghiacci come il principale archivio della storia del clima sulla terra, fino alla realizzazione di progetti incentrati sulla biodiversità del Trentino, sull'emergenza dell'inquinamento da plastica e sulla necessità di contrastare lo spreco alimentare.

Ogni studente ha sviluppato un'idea, su una propria motivazione che viene considerata la ragione del progetto. Per trovare questa motivazione è necessario compiere un'analisi del contesto in cui il nostro Project Work verrà sviluppato.

Il Project Work ha una funzione strategica nel percorso formativo e ne qualifica l'offerta formativa didattica, seguendo i principali paradigmi alla base degli attuali modelli socio-costruttivisti.

Il metodo racchiude una scelta didattica in grado di valorizzare il saper fare nei contesti reali, al fine di favorire il raggiungimento di competenze grazie alla messa in pratica delle conoscenze acquisite durante il percorso formativo.

"Nei contesti organizzativi, un Project Work è una forma di consulenza che un lavoratore, o un gruppo di lavoratori, fornisce all' azienda, su temi di cui ha la diretta conoscenza ed esperienza " (Dante Bellamio, 2008).

Da questa definizione di Project Work è partita l'impostazione del lavoro che è stato condotto assieme agli studenti del CAPES.

All'origine, pertanto, di qualsiasi progetto, vi è sempre una domanda, una carenza, un bisogno da soddisfare, che va identificato, analizzato, tradotto in forma di problema da risolvere.

Dando per assodata l'acquisizione di competenze specifiche in vari ambiti di produzione e trasformazione di prodotti agrari, di gestione del territorio e viticole ci siamo chiesti come queste competenze si sarebbero potute dimostrare e spendere.

Il punto di partenza è stata una riflessione sulle esperienze personali, da essa sono scaturite un campo di possibili interventi e la scelta di un tema su cui valeva la pena di intervenire.

Così è nata l'idea di cercare di creare qualcosa che potesse approfondire le tematiche a sé più congeniali.

La soddisfazione del bisogno ha richiesto una realizzazione concreta, che ha previsto diverse fasi:

- a) fase preliminare;
- b) fase di progettazione;
- c) fase di realizzazione;
- d) fase di revisione finale.

Il progetto ha permesso agli studenti di sviluppare competenze di ricerca attraverso un lavoro di sinergia con la biblioteca della FEM, competenze di grafica attraverso una collaborazione con un docente di grafica dell'Istituto Pavoniano Artigianelli per le Arti grafiche di Trento e competenze di comunicazione.

Tali competenze hanno permesso lo sviluppo e la produzione finale di Brochure, di Manuali Tecnici e siti web.

4.7 EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA: ATTIVITÀ – PERCORSI – PROGETTI

Dall'anno scolastico 2020/2021 è stata introdotta nel CAPES la nuova disciplina trasversale di Educazione Civica e alla Cittadinanza, recependo la normativa relativa alla "Introduzione all'insegnamento scolastico dell'Educazione civica" contenuta nella legge 20 agosto 2019 n. 92, esplicitata nelle relative Linee guida indicate nel D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 e nelle Linee guida della Provincia Autonoma di Trento, approvate con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1233 del 21 agosto 2020, per l'elaborazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica e alla cittadinanza.

I nuclei tematici dell'insegnamento, ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate dalla legge n. 92/2019, individuati nelle Linee guida del D.M. n. 35/2020 e integrati dalla delibera della Provincia Autonoma di Trento, sono i seguenti:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
2. Autonomia speciale del Trentino e dell'Alto Adige/Südtirol: conoscenza delle istituzioni autonomistiche, delle specialità principali del territorio (simboli, minoranze linguistiche, ambiente, ecc.) e delle relazioni con l'Europa.
3. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio del territorio.
4. Cittadinanza digitale.
5. Alfabetizzazione finanziaria.

L'applicazione delle indicazioni legislative prevede una concezione e sistematizzazione dell'attività didattica che comporta, in particolare:

- la trasversalità di tale insegnamento con il concorso di tutte le discipline di ogni singola classe, ma, al contempo, l'individuazione delle discipline che più di altre afferiscono alle dimensioni e alle tematiche attinenti all'Educazione civica e alla cittadinanza;
- la contitolarità dell'insegnamento con una responsabilità condivisa fra tutti i docenti;
- l'attuazione e la sperimentazione di metodologie attive di apprendimento;
- la concezione della scuola come primo ambiente democratico di esercizio della cittadinanza (whole school approach).

Il Consiglio di classe ha approvato all'inizio dell'anno scolastico la tabella, poi aggiornata in occasione degli scrutini del primo quadrimestre, contenente le attività didattiche afferenti all'Educazione civica, per un monte ore complessivo annuale che supera abbondantemente il minimo previsto dalla legge di 33 ore.

Gli studenti hanno partecipato a numerose attività afferenti all'Educazione civica e alla cittadinanza anche nel corso del percorso scolastico precedente, terminato con il conseguimento del Diploma, con proposte didattiche differenziate a seconda del percorso e dell'indirizzo scelto. A questo proposito, si ricorda che la Provincia Autonoma di Trento ha ritenuto di non estendere l'obbligo della nuova disciplina ai percorsi di Istruzione e Formazione.

La valutazione è stata effettuata sulle singole attività disciplinari o interdisciplinari con riferimento alle competenze presenti nell'Allegato C al DM n. 35 del 22 giugno 2020.

Ciascun docente fa riferimento a una "Scheda di osservazione e valutazione dell'attività di ECC" che presenta tre ambiti di osservazione e valutazione che sono dettigliati nella seguente tabella.

Criterio di valutazione: APPRENDIMENTO E CONOSCENZA Competenze chiave: <i>Imparare ad imparare, Progredire nella conoscenza, Informarsi</i>	
Criterio di misurazione: Partecipazione e interesse	
Livelli e punti	DESCRITTORI
iniziale (4 -5)	Affronta l'attività in modo passivo e con scarso o frammentario interesse nonostante ripetute sollecitazioni.
base (6)	Affronta l'attività in modo poco propositivo ma con sufficiente interesse, fatica a rimanere focalizzata/o e interagisce solo se sollecitata/o
intermedio (7 - 8)	Risulta nel complesso propositiva/o e coinvolta/o rispetto al tema affrontato, e interagisce spontaneamente fornendo qualche contributo al dibattito
avanzato (9 -10)	Affronta in modo molto propositivo e con interesse l'attività, rimanendo sempre focalizzata/o e interagisce fornendo significativi contributi anche in forma di riflessioni personali e critiche
Criterio di misurazione: Organizzazione del lavoro e rispetto delle consegne	
iniziale (4 -5)	Risulta disorganizzata/o nella pianificazione dei compiti e non riesce a rispettare le consegne

base (6)	Risulta non sempre bene organizzata/o nella pianificazione dei compiti e va talvolta richiamata/o al rispetto delle consegne e delle scadenze
intermedio (7 - 8)	Risulta complessivamente organizzata/o nella pianificazione dei compiti che riesce a portare a termine quasi sempre entro le scadenze e rispettando le consegne
avanzato (9 -10)	Applica in modo efficace valide strategie per pianificare i compiti e portarli sempre a termine, nel pieno rispetto delle consegne, entro le scadenze
Criterio di misurazione: Apprendimento delle conoscenze e acquisizione delle abilità	
iniziale (4 -5)	Apprende i contenuti proposti in modo molto frammentario e superficiale; non è in grado di effettuare collegamenti utili con le proprie conoscenze pregresse; consegue in modo limitato le specifiche abilità previste per l'UD
base (6)	Apprende i contenuti proposti in modo disomogeneo e/o poco approfondito e fatica a trovare dei collegamenti significativi con le proprie conoscenze pregresse; dimostra di aver conseguito le specifiche abilità previste per l'UD a livello sufficiente
intermedio (7 - 8)	Apprende quasi interamente i contenuti proposti, con un adeguato grado di sicurezza, ed sa effettuare dei collegamenti con le proprie conoscenze pregresse; dimostra complessivamente di aver conseguito le specifiche abilità previste per l'UD
avanzato (9 -10)	Apprende i contenuti proposti in modo completo, approfondito e consapevole ed è in grado di effettuare collegamenti significativi e sicuri con le proprie conoscenze pregresse; dimostra di aver conseguito appieno le specifiche abilità previste per l'UD
Criterio di misurazione: Ricerca e utilizzo delle informazioni	
iniziale (4 -5)	Non sa orientarsi in modo autonomo nella ricerca di fonti attendibili, conseguentemente non riesce a raccogliere le informazioni valide per portare a termine l'approfondimento proposto.
base (6)	Effettua con un sufficiente grado di autonomia la ricerca di fonti attendibili, in modo un po' dispersivo ma nel complesso corretto; è in grado di compilare, seppure con qualche incertezza, una sito/biblio-grafia e sai rilevare alcuni dati e informazioni affidabili che possono risultare utili all'approfondimento proposto.
intermedio (7 - 8)	Effettua con un discreto grado di autonomia e in modo complessivamente corretto la ricerca di fonti attendibili, e sa riportarle in una biblio o sito- grafia; è in grado di selezionare e raccogliere dati e informazioni affidabili e utili all'approfondimento proposto.
avanzato (9 -10)	Effettua autonomamente la ricerca di fonti attendibili in modo critico e consapevole, riportandole correttamente in una biblio o sito- grafia; è in grado di selezionare e raccogliere i dati e le informazioni utili in modo mirato, affidabile e significativo rispetto al tema di approfondimento.
Criterio di valutazione: COMUNICAZIONE E CONFRONTO	
Competenze chiave: <i>Comunicare con gli altri, Sapersi confrontare</i>	
Criterio di misurazione: Correttezza e padronanza linguistica	
iniziale (4 -5)	Si esprime in modo non sufficientemente corretto, con molte incertezze e con un lessico limitato; non sempre conosce e/o sa applicare con sufficiente correttezza i linguaggi specifici
base (6)	Si esprime in modo sufficientemente corretto, seppure con qualche incertezza e con un lessico non molto ricco; non sempre sa utilizzare correttamente i linguaggi specifici
intermedio (7 - 8)	Si esprime in modo complessivamente corretto, con lessico adeguato e sa utilizzare in modo appropriato, i linguaggi specifici
avanzato (9 -10)	Si esprime in modo corretto, fluido, con sicurezza e ricchezza lessicale e sa utilizzare in modo appropriato, i linguaggi specifici
Criterio di misurazione: Comprendione (commisurata al livello di classe)	
iniziale (4 -5)	Dimostra di comprendere solo testi e messaggi semplici
base (6)	Dimostra di comprendere con sufficiente chiarezza testi e messaggi di tipo diverso purché non molto complessi
intermedio (7 - 8)	Dimostra di comprendere testi e messaggi di tipo diverso e di differente complessità, seppure talvolta con qualche incertezza
avanzato (9 -10)	Dimostra di comprendere appieno e in modo adeguato e approfondito testi e messaggi di tipo diverso e di differente complessità
Criterio di misurazione: Dialogo e dibattito	
iniziale (4 -5)	Non sa o non vuole esprimere, se non raramente, la propria opinione. Oppure: non rispetta le regole del dibattito.
base (6)	Esprime la propria opinione con qualche incertezza e non sempre è in grado di argomentarla in modo adeguato; è sufficientemente corretto nel rispettare le regole del dibattito

intermedio (7- 8)	Esprime e sa argomentare la propria opinione in modo adeguato, rispettando nel complesso le regole del dibattito
avanzato (9 -10)	Esprime e sa argomentare la propria opinione in modo chiaro, sicuro e appropriato, rispettando sempre le regole del dibattito

Criterio di misurazione: Confronto

iniziale (4 -5)	E' poco aperto al confronto e poco disposto ad ascoltare idee e opinioni diverse dalle proprie, anche a causa di qualche pregiudizio
base (6)	E' sufficientemente aperto al confronto ma va sollecitato ad ascoltare idee e opinioni diverse dalle proprie senza pregiudizi
intermedio (7- 8)	È disponibile al confronto e generalmente sa ascoltare idee e opinioni diverse dalle proprie, senza pregiudizi
avanzato (9 -10)	È sempre disponibile e aperto al confronto e sa ascoltare idee e opinioni diverse dalle proprie, senza pregiudizi

Criterio di valutazione: COLLABORAZIONE E CITTADINANZA

Competenze chiave: *Collaborare con gli altri, Consapevolezza del proprio ruolo di cittadino*

Criterio di misurazione: Collaborazione e interazione

Livelli e punti	DESCRITTORI
iniziale (4 -5)	Non sa interagire in modo adeguato nel gruppo di lavoro per passività o disimpegno.
base (6)	E' sufficientemente collaborativo nel gruppo di lavoro, anche se non sempre partecipa in modo costruttivo.
intermedio (7- 8)	Collabora e interagisce in modo complessivamente positivo nel gruppo di lavoro; sa affrontare la conflittualità e cerca di favorire il confronto
avanzato (9 -10)	Interagisce con senso di responsabilità e in modo collaborativo, partecipativo, inclusivo e costruttivo nel gruppo di lavoro; sa gestire positivamente la conflittualità e sa favorire la mediazione e il confronto

Criteri di misurazione: Consapevolezza dei propri diritti e di quelli altrui, Rispetto delle regole,

Impegno sociale, Disponibilità ad accettare incarichi, ecc..

I criteri di misurazione dovranno essere definiti per ogni attività, a seconda delle specifiche competenze di ECC riportate nei relativi curricoli; per ciascuno si definiranno i descrittori per ogni livello di prestazione prevista.

Durante l'anno scolastico 2023/2024, sono state svolte le seguenti iniziative e attività che afferiscono ai temi dell'Educazione civica e alla cittadinanza.

Nucleo tematico	Tema	Attività didattica	Durata (ore)
COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITA' E SOLIDARIETA'	Il dovere di ricordare: l'importanza della memoria storica nella costruzione del cittadino	La giornata della memoria, incontro sul genocidio in Ruanda. La Shoah	6
		Il giorno del ricordo: le vicende e i loro antefatti. La questione del confine orientale.	
	L'Europa	Incontri con la Fondazione De Gasperi sulla nascita degli organismi sovranazionali in Europa e il funzionamento dell'Unione Europea, con laboratorio finale sulla legislazione europea. Visita alla mostra "Donne pioniere d'Europa"	5
	La Costituzione	Origini storiche, radici ideali, lavoro della Costituente, principi fondamentali, diritti e doveri, con rielaborazione finale	2
	Violenza di genere e femminicidio	L'attualità dei femminicidi e le cause della violenza di genere - Incontro con il Centro antiviolenza La giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne	6

		La storia dei diritti delle donne in Italia	
	Incontro con l'ADMO	Incontro con testimoni dell'ADMO per sensibilizzare gli studenti (progetto Salute)	2
CITTADINANZA DIGITALE	Fake News	La ricerca di informazioni: tra fake news e attendibilità - incontri con la biblioteca	7
AUTONOMIA SPECIALE DEL TRENTO/ALTO ADIGE	L'Autonomia speciale	Storia dell'Autonomia, Patto De Gasperi - Gruber, primo e secondo Statuto, quietanza liberatoria e nuove responsabilità - incontro con Lorenzo Dellai (ex Presidente Giunta provinciale) e Giuseppe Ferrandi (Direttore Museo Storico del Trentino)	3
SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL TERRITORIO	Sviluppo sostenibile, educazione ambientale	L'energia nucleare e la radioattività	2
	Sviluppo sostenibile, educazione ambientale	Qualità acqua, aria	4
	Sviluppo sostenibile e tutela delle identità produttive del paese	Biotehnologie innovative per la manipolazione dei geni	4
PROGETTO INTERDISCIPLINARE NARE	Montagna e sviluppo	Sostenibilità e Climate Change - percorso in inglese al MUSE di Trento: "La montagna dalle origini alle vette"	2
		Le trasformazioni dell'economia trentina nella seconda metà del '900 e il loro impatto sull'ambiente	2
		Passeggiata in Val di Non con accompagnatore di media montagna sul tema "Uomo e sviluppo"	10
		Uscita alla diga del Vajont: passeggiata sui luoghi della tragedia e visita al Museo del Vajont	9

Le unità didattiche relative alle attività di Educazione Civica e alla Cittadinanza sono allegate alle schede delle singole discipline a cui afferiscono per nucleo tematico e tema trattato.

4.8 INIZIATIVE ED ESPERIENZE EXTRACURRICULARI

La principale e, forse, unica esperienza veramente extracurriculare vissuta dagli studenti del CAPES è stato il *viaggio di istruzione* che si è svolto dal 10 al 14 marzo. Cinque giorni in cui gli studenti hanno potuto visitare le principali attrazioni culturali di Praga, visitare i centri storici di Ratisbona, Lienz e il castello dei Melnik, mostrando interesse e serietà nel comportamento.

4.9 ORIENTAMENTO

Con deliberazione n. 1759 del 29 settembre 2023, la Provincia Autonoma di Trento ha adottato le Linee Guida per l'orientamento (Allegato A della deliberazione appena citata) che propongono un modello, una metodologia e strumenti per la promozione di un percorso di orientamento continuo e permanente nelle istituzioni scolastiche e formative della provincia di Trento. Tale processo fornisce agli studenti e alle studentesse un percorso chiaro e un supporto personalizzato per guiderli verso scelte educative e professionali consapevoli e di successo, attraverso la creazione di un ambiente in cui ogni studente e studentessa possa esplorare le proprie passioni, sviluppare le competenze necessarie per il mondo in continua evoluzione, affinché siano in grado di prendere decisioni informate che li conducano a una carriera gratificante e al raggiungimento dei propri obiettivi personali.

A partire dall'anno scolastico 2024-2025 devono essere svolte in un quinto anno di scuola secondaria di secondo grado, come il CAPES, almeno 30 ore all'anno.

In data 4 dicembre 2024 il Collegio Docenti ha approvato una delibera che contiene un allegato in cui viene illustrato il piano di orientamento di cui si è dotato l'istituto scolastico della FEM, che individua gli obiettivi dell'orientamento definendoli in base alle esigenze degli studenti (classe e indirizzo) e al contesto di orientamento continuo e permanente, tenuto conto dei principi etici e pedagogici, dei ruoli e delle responsabilità, delle principali caratteristiche del ciclo di orientamento, delle attività realizzabili consigliate e del supporto personalizzato da offrire, previsti dalla deliberazione n. 1759.

Obiettivi di orientamento	Attività	Ore
SVILUPPO COMPETENZE TRASVERSALI	Presentazione delle certificazioni linguistiche	0,5
SVILUPPO COMPETENZE TRASVERSALI	Presentazione Project Work	2
SVILUPPO COMPETENZE TRASVERSALI	Metodo di studio / pianificazione impegni scolastici	7
SVILUPPO COMPETENZE TRASVERSALI	Simulazione colloquio esame per sviluppare competenze trasversali e comunicative	4
PREPARAZIONE PER SCELTE CRITICHE ED ETICHE	Attività inerente alle scelte critiche ed etiche nella vita e nella professione, anche con riferimento ai temi della sostenibilità e agli obiettivi dell'Agenda 2030	6

AUTOCONOSCENZA PER SCOPRIRE LE PROPRIE MOTIVAZIONI	Diario di orientamento in vista della scelta postdiploma e confronto all'interno del gruppo classe	2
AUTOCONOSCENZA PER SCOPRIRE LE PROPRIE MOTIVAZIONI	Riflessione su ansia e disagio a scuola con psicologa della scuola	2
AUTOCONOSCENZA PER SCOPRIRE LE PROPRIE MOTIVAZIONI	Spazio ascolto	Individualizzato
INFORMAZIONE E CONSAPEVOLEZZA	Presentazione università, corsi postdiploma e studi all'estero	3
VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO	Valutazione periodica dell'efficacia dell'attività di orientamento	2
INFORMAZIONE E CONSAPEVOLEZZA	Monitoraggio rendimento scolastico con eventuali incontri individuali	individualizzato
INFORMAZIONE E CONSAPEVOLEZZA	Presentazione agrotecnico	1
INFORMAZIONE E CONSAPEVOLEZZA	Presentazione Servizio Foreste della PAT	2
INFORMAZIONE E CONSAPEVOLEZZA	Presentazione Alta Formazione FEM	1
INFORMAZIONE E CONSAPEVOLEZZA	Incontro con Coldiretti	2
PIANIFICAZIONE A LUNGO TERMINE	Aggiornamento del curriculum	1

Durante il CAPES l'orientamento ha avuto come finalità principale all'inizio quelle di aiutare gli alunni a costituire un nuovo gruppo classe, a organizzare lo svolgimento dei lavori assegnati ed a consolidare o migliorare il proprio metodo di studio. Durante l'intero anno scolastico, l'insegnante referente di orientamento e coordinatore di classe ha monitorato l'andamento di ogni singolo alunno sia a livello di comportamento che di profitto, effettuando, in caso di necessità, colloqui anche con la sua famiglia.

Già durante il quarto anno di Diploma dell'IeFP gli studenti avevano avuto modo di riflettere sulle loro capacità e competenze, sui loro desideri, su come porsi di fronte ad una scelta e di confrontarsi con le informazioni sul proprio profilo ricevute di volta in volta dalla piattaforma Almadiploma, anche compilando il proprio "Curriculum Vitae Europass".

Per quanto riguarda l'orientamento nella classe quinta, durante l'intero anno scolastico, oltre alle attività presenti nella tabella, gli alunni sono stati aggiornati su tutti gli eventi relativi all'orientamento in ambito universitario tenutesi sia in provincia che fuori.

4.10 ATTIVITA' COMPLEMENTARI E INTEGRATIVE (AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

Data	Titolo	Descrizione
25/09/2025	Attività con la Biblioteca	La ricerca di informazioni
18/10/2024	Uscita didattica	Percorso guidato in inglese al MUSE di Trento: "La montagna: dalle origini alle vette"
23/10/2024	Invito alla lettura	Presentazione di libri di narrativa a cura della Biblioteca della FEM
5/11/2024	Uscita formativa	Passeggiata con guida di media montagna in Alta Val di Non - progetto ECC
14/11/2024	Incontro	La scuola incontra il vescovo di Trento
22/11/2024	Orientamento postdiploma	Presentazione corsi postdiploma FEM
28/11/2024	Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne	Incontro con il Centro Antiviolenza di Trento
4/12/2024	Grafica	Incontro con docente dell'Istituto Artigianelli sulla grafica applicata al testo
9/01/2025	Incontro con ADMO	Progetto salute: incontro in Aula Magna di sensibilizzazione sul tema della donazione degli organi
27/01/2025	Uscita formativa	Spettacolo teatrale in lingua inglese

30/01/2025	Giornata della memoria	Il genocidio in Ruanda: visione film “Hotel Ruanda” e incontro con il testimone Fabio Pipinato
5/02/2025	Orientamento	Incontro con Coldiretti
6/02/2025	Attività con la biblioteca	Laboratorio sulle fake news
12/02/2024	Cantiere Europa	Primo incontro con la Fondazione Degasperi sulla storia dell’Unione Europea e sui suoi organismi istituzionali
13/02/2025	Storia	Incontro con la prof.ssa Stefania Rampello sull’antifascismo italiano a Londra
24/02/2025	Autonomia	Incontro sull’autonomia trentina con l’ex presidente della giunta provinciale Lorenzo Dellai e il direttore del Museo Storico del Trentino Giuseppe Ferrandi
27/02/2025	Cantiere Europa	Secondo incontro con la Fondazione Degasperi: laboratorio sul funzionamento della democrazia nell’Unione Europea
6/03/2025	Europa	Visita alla mostra “Pioniere d’Europa” a scuola
10/03/2025- 14/03/2025	Viaggio di Istruzione	Viaggio di Istruzione a Praga e dintorni
02/04/2025	Incontro	Incontro con la dott.ssa Maria D’Ambrosio sul colonialismo italiano
09/04/2025	Uscita formativa	Storia del Trentino sugli altopiani di Folgaria e Lavarone (Forte Belvedere e Base Tuono)
29/04/2025	Uscita formativa	Visita ai luoghi della tragedia del Vajont

5 INDICAZIONI SU DISCIPLINE

5.1 SCHEDE INFORMATIVE SU SINGOLE DISCIPLINE

5.1.1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u>	-Utilizzare strumenti espressivi e argomentativi adeguati per gestire la comunicazione e l'interazione orale in vari contesti per diversi destinatari e scopi, raggiungendo fluidità, efficacia e correttezza di esposizione. - Leggere per comprendere testi articolati e complessi di diversa natura, cogliendone le implicazioni e interpretandone lo specifico significato in rapporto con la tipologia testuale e il contesto storico e culturale in cui i testi sono stati prodotti, in relazione alle linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura e delle arti. - Produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi, anche in relazione a situazioni professionali.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u>	<u>1. La letteratura italiana da fine '800 alla seconda metà del '900</u> CONTENUTI -Il Verismo italiano; - Giovanni Verga: vita, opere, pensiero. Lettura e analisi di testi di Verga: Rosso malpelo, La Roba, alcuni brani tratti da I Malavoglia e da Mastro-don Gesualdo. - Giovanni Pascoli: vita opere pensiero. Lettura e analisi di testi di Pascoli: Il fanciullino; da Myricae: Lavandare, X Agosto, Arano, Nebbia, Novembre, Temporale; Il lampo; da I canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno. - Decadentismo e simbolismo (secondo Ottocento); - Gabriele D'Annunzio: vita opere pensiero. Lettura e analisi di testi di D'Annunzio: Il Piacere (sintesi); da Alcyone: La pioggia nel pineto, La sera fiesolana, stralci dal Notturno - Luigi Pirandello: vita, opere, pensiero. Lettura e analisi di testi di Pirandello (Novelle: Certi obblighi, Il treno ha fischiato; trama "Uno, nessuno e centomila" e "Il fu Mattia Pascal"; visione dello spettacolo "Sei personaggi in cerca d'autore") - Italo Svevo: vita, opere, pensiero. Lettura e analisi di testi di Svevo tratti da La coscienza di Zeno.

	<p>- Giuseppe Ungaretti: vita, opere, pensiero. Lettura e analisi di testi di Ungaretti: I fiumi, Mattina, Soldati, Fratelli, Veglia, San Martino del Carso, C'era una volta, L'isola.</p> <p>- Eugenio Montale: vita, opere, pensiero. Lettura e analisi di testi di Montale: I limoni, Ho sceso dandoti il braccio, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Non chiederci la parola, La casa dei doganieri, La bufera.</p> <p>- Umberto Saba: vita, opere, pensiero. Lettura e analisi di testi di Umberto Saba tratti dal Canzoniere: Amai, A mia moglie.</p>
<u>ABILITA'</u>	<p><u>2.La letteratura e la lettura per capire il mondo e il ruolo di cittadino</u></p> <p>CONTENUTI:</p> <p>Lettura di brani dal libro di testo, tratti dalla letteratura contemporanea, inerenti a tematiche attuali.</p> <p><u>3. Laboratorio di scrittura</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Le diverse tipologie di testo: il testo informativo-espositivo, il testo argomentativo, il testo descrittivo; - Le tipologie dell'Esame di Stato - La trattazione sintetica di argomenti - Pianificazione e realizzazione di una relazione/intervento orale - L'uso di connettivi, interpunzione, scelta del lessico appropriato, con riferimento alle strutture essenziali dei testi descrittivi, narrativi, regolativi e informativi.

	<p>- Nella produzione di un testo scritto, lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pianificare il testo in base alla consegna, allo scopo comunicativo, al destinatario e ai contenuti; • rispettare le regole morfosintattiche e le convenzioni grafiche, ortografiche e interpuntive; • curare le scelte lessicali, facendo attenzione alla proprietà, alla ricchezza e alla varietà; • usare il registro linguistico adeguato all'argomento trattato e alla situazione comunicativa; • produrre testi "propri" di tipo informativo-argomentativo, anche di argomento tecnico-specifico, con precisione e correttezza nell'informazione, sostenendo una tesi propria con argomentazioni efficaci; • produrre testi a partire da altri testi (saggio breve, articolo di giornale, ...), sintetizzando i punti di vista, formulando e sostenendo una tesi propria con argomentazioni efficaci; • produrre testi sintetici su un argomento specifico. <p>- Nella comunicazione orale, in vari contesti, lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interagire in un contesto formale, adeguando la comunicazione al contesto e all'argomento trattato; • applicare le strutture della lingua italiana in modo corretto, pertinente ed efficace; • strutturare un intervento pianificato, avvalendosi dell'adeguato materiale di supporto (mappe, scalette, audiovisivi, materiale multimediale); • gestire gli aspetti non verbali di un'interazione orale.
<u>METODOLOGIE</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale. - Discussione guidata. - lavori di gruppo e individuali - esposizioni
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Produzioni scritte (prevalentemente). - Esposizioni orali.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	<ul style="list-style-type: none"> - GIUNTA, SIMONETTI, TORCHIO, GRIMALDI, LO SPECCHIO E LA PORTA, DEA SCUOLA - ALESSANDRA TERRILE PAOLA BIGLIA CRISTINA TERRILE, SCRIVERE E PARLARE EDIZIONE NUOVO ESAME DI STATO, PARAVIA

5.1.2 LINGUA INGLESE

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u>	<ul style="list-style-type: none">- Capacità di riconoscere ed utilizzare la lingua correttamente, basandosi sulla conoscenza dei diversi fenomeni grammaticali e lessicali affrontati nell'anno in corso e acquisiti negli anni precedenti.- Dimostrare padronanza di detti fenomeni sia nella produzione scritta che orale.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u>	<ul style="list-style-type: none">- Fonetica di base- Ortografia e punteggiatura- Diversi registri linguistici- Funzioni linguistiche e lessico delle aree semantiche relative al sé, alla famiglia, alla vita quotidiana, alle attività scolastiche, agli interessi, agli sport, ai viaggi, al lavoro, all'ambiente ed ai problemi ambientali- Formazione delle parole, collocazioni, sinonimi e contrari a livello base- Elementi di coesione e coerenza testuale- Strutture linguistiche principali della lingua inglese <p>-Preparazione alla Prova Invalsi (reading comprehension e listening comprehension)</p> <p>Argomenti affrontati legati a diverse aree tematiche di cui gli alunni devono saper parlare e scrivere ad un livello B1/B2 (in riferimento al Common European Framework of Reference for Languages)</p> <p>1. General English Topics:</p> <p>a. Your Hometown, You, and Your Family</p> <ul style="list-style-type: none">• Describing your hometown• Talking about your family: members, relationships• Describing yourself: personality, appearance, interests <p>b. Studies, Work, and Training Periods</p> <ul style="list-style-type: none">• Your educational background and career aspirations• Training experiences, internships, and professional growth

	<ul style="list-style-type: none"> ● Talking about subjects, degrees, and academic interests <p>c. Entertainment and Free Time</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sport and Hobbies: Popular sports, physical activities, and leisure pursuits ● Friendship: Meaning of friendship, personal experiences, and social bonds ● Travelling and Holidays: Travel destinations, holiday activities, and experiences ● Cultural Interests: Music, movies, books, and art as part of entertainment and free time <p>d. Future Plans</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Short-term and long-term goals (career, education, personal life) ● Making predictions about the future ● Steps to achieve future aspirations <p>2. Geography and Nature:</p> <p>a. Geology and Earth's History</p> <ul style="list-style-type: none"> ● What is geology and the main geological processes ● How geology has shaped the Dolomites (plate tectonics, sedimentation, erosion, uplift) <p>b. Biodiversity and Ecosystems</p> <ul style="list-style-type: none"> ● What is biodiversity and its importance ● Modern threats to biodiversity: habitat loss, pollution, climate change, over-exploitation ● The interdependence of species and the impact of human activities on global ecosystems
--	---

	<p>c. Climate Change and Glaciers</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Impacts of glacier melting on local and global ecosystems (sea level rise, water scarcity, ecosystem disruption) ● Greenhouse gases and their contribution to global warming (CO₂, methane, nitrous oxide) <p>3. Environment:</p> <p>a. Major Environmental Problems Nowadays</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Climate change, deforestation, loss of biodiversity, and pollution ● Threats to ecosystems and human health <p>b. The Degradation of the Environment</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Causes of environmental degradation (industrialization, overpopulation, resource depletion) ● How human activities contribute to environmental harm <p>c. Global Warming: Causes and Effects</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Key causes: greenhouse gases, deforestation, industrial activities ● Effects of global warming: rising sea levels, extreme weather events, habitat loss <p>d. Greenhouse Effect</p> <ul style="list-style-type: none"> ● What is the greenhouse effect and how it contributes to climate change ● Role of CO₂, methane, and other gases in trapping heat in the atmosphere <p>e. Pollution and Environmental Sustainability</p>
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> ● Main types of pollution: air, water, soil ● Impact of pollution on ecosystems and human health ● Promoting sustainable practices to reduce pollution <p>h. Ecology and Ecosystems</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Importance of ecosystems in maintaining biodiversity ● Human impact on ecosystems and conservation efforts <p>4. Sustainability:</p> <p>a. The Importance of Sustainability</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Understanding sustainability and its role in the future of the planet ● Why sustainability is vital for economic, social, and environmental well-being <p>b. How to Go Green</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Tips for reducing your carbon footprint (energy-saving, transportation, sustainable living) ● Eco-friendly products and practices ● Practical ways to reduce waste and recycle more effectively <p>d. Sustainable Development Goals (SDGs) – 2030 Agenda</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Overview of the Sustainable Development Goals ● Role of governments, organizations, and individuals in achieving the SDGs ● Examples of how these goals contribute to a sustainable future <p>5. Project Work:</p>
--	--

- Overview of an individual project on a specific topic
- Research, planning, and presentation skills

6. Culture and Society:

a. International Day for the Elimination of Violence Against Women

- Meaning and goals of the Day
- Common forms of violence against women: domestic violence, sexual harassment, female genital mutilation, human trafficking
- Role of public campaigns, social media, and education in raising awareness and prevention

b. Suffragettes and Women's Rights

- The suffragettes and their role in the fight for women's right to vote
- Gender equality and the struggle for women's political participation
- The #MeToo movement as an empowerment tool for women

7. Feminist Literature and Modernism:

a. Virginia Woolf and Feminist Literature

- Virginia Woolf's contributions to feminist literature and the visibility of female voices
- The concept of economic independence and personal space for women in *A Room of One's Own*
- Analysis of gender inequality and patriarchy in Woolf's works

b. Stream of Consciousness Technique and Modernism

- What is the stream of consciousness technique and how it is used by modernist authors like Virginia Woolf and James

	<p>Joyce</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Connection with 20th-century Italian literature ● Analysis of Joyce's major works (<i>Ulysses</i>, <i>Dubliners</i>) <p>8. Human Rights and Social Justice:</p> <p>a. Universal Declaration of Human Rights</p> <ul style="list-style-type: none"> ● What is the Universal Declaration of Human Rights and its historical significance (adopted in 1948 by the United Nations) ● Fundamental rights: equality, freedom, dignity, civil and political rights <p>b. Social Movements and Gender Equality</p> <ul style="list-style-type: none"> ● The #MeToo movement and its global impact on the fight against sexual violence and harassment ● Connection between the #MeToo movement, women's rights, and International Day for the Elimination of Violence Against Women <p>9. Preparation for INVALSI Tests (B1/B2):</p> <p>a. Reading Comprehension</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Understanding texts of various types (narrative, informational, scientific) ● Active reading strategies and text analysis ● Vocabulary building, complex sentences, and deducing meaning <p>b. Listening Comprehension</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Listening and understanding dialogues and monologues (academic, everyday, formal) ● Analyzing main ideas, specific details, and inferences
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> Practical exercises with audio and video, focusing on different accents and speech speeds
<u>ABILITA'</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere e produrre comunicazioni e testi che parlano di argomenti vari (vedi descrizione dei contenuti), usando strategie quali deduzione, analisi, formazione delle parole, astrazione e riuso di strutture note in contesti diversi. - Riconoscere i diversi registri linguistici.
<u>METODOLOGIE</u>	Le lezioni si sono tenute in lingua inglese. Esse sono state molto raramente di tipo frontale. Si è cercato di lavorare in modo interattivo con la diretta e indispensabile partecipazione degli studenti, i quali hanno svolto lavoro individuale o a piccoli gruppi di ricerca e rielaborazione degli argomenti proposti.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	La valutazione è avvenuta attraverso la costante verifica dell'efficacia della comunicazione e della correttezza dell'enunciazione e attraverso l'esposizione scritta, ma soprattutto orale degli argomenti trattati. Per la valutazione sono stati presi in considerazione le verifiche scritte ed orali in classe, e gli interventi a lezione.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Video documentari relativi a concetti studiati. - Articoli e documenti online. - Fotocopie fornite dall'insegnante.

5.1.3 MATEMATICA

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il modello di funzione o di equazione per rappresentare e risolvere problemi che si presentano nel contesto professionale di riferimento. - Individuare le strategie più appropriate per la soluzione di problemi di vario tipo, utilizzando strumenti numerici e grafici. - Rilevare dati significativi in contesti reali, analizzarli, interpretarli, sviluppare deduzioni e ragionamenti sugli stessi, utilizzando, se del caso, rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo. - Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, anche a partire da situazioni reali.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u>	<p>1. DISEQUAZIONI</p> <p>CONOSCENZE</p>

- Ripasso del concetto di disequazione.
- Risoluzione di disequazioni fratte di secondo grado e sistemi sia graficamente che algebricamente.

CONTENUTI

- Disequazioni di secondo grado.
- Disequazioni fratte.
- Sistemi di disequazioni.

2. GEOMETRIA ANALITICA

CONOSCENZE

- Il piano cartesiano, rappresentazione di punti e figure.
- Concetto di funzione e sua rappresentazione grafica.
- Retta e parabola nel piano cartesiano.
- Accenno alla funzione esponenziale.

CONTENUTI

- Piano cartesiano, distanza tra due punti, equazione della retta passante per l'origine, equazione di retta generica.
- Equazione della parabola. Intersezione retta e parabola.
- Definizione della funzione esponenziale e grafico della stessa.

3. STUDIO DI FUNZIONE

CONOSCENZE

- Limite di funzioni algebriche intere e fratte.
- Definizione di derivata.
- Derivate fondamentali.

CONTENUTI

- Limite finito di $f(x)$ per x tendente ad un valore finito; Limite finito di $f(x)$ per x tendente all'infinito.
- Limite infinito di $f(x)$ per x tendente ad un valore finito; Limite infinito di $f(x)$ per x tendente all'infinito.
- Definizione di derivata.
- Significato geometrico di derivata.
- Derivate fondamentali. Dominio di $Y = f(x)$.
- Massimi e minimi, asintoti. Punti di flesso.
- Funzione crescente, funzione decrescente. Funzione concava e convessa.
- Studio di semplici funzioni algebriche intere e fratte e loro rappresentazione grafica.
- Studio di semplicissime funzioni irrazionali.

	<p>4. TRIGONOMETRIA</p> <p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Teorema di Pitagora (ripasso). - Relazioni tra lati e angoli di un triangolo rettangolo. - Definizione di seno, coseno, tangente. <p>CONTENUTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Angoli sessuali decimali, angoli sessadecimali e angoli centesimali. - Principali funzioni trigonometriche: $\sin \alpha$, $\cos \alpha$, $\tan \alpha$. - Utilizzo delle funzioni trigonometriche per la risoluzione di un triangolo rettangolo o per il calcolo dell'area di un triangolo qualunque. <p>5. GEOMETRIA</p> <p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nozioni fondamentali della geometria del piano e dello spazio. - Teorema di Pitagora e teorema di Euclide. Congruenza tra figure. - Misure di grandezze, perimetro e area di poligoni, applicazioni dei teoremi di Pitagora e di Euclide. - Esercitazioni di tipo numerico e applicativo. <p>CONTENUTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Figure geometriche piane: triangoli e quadrilateri e poligoni. - Aree delle figure piane. - Principali teoremi delle figure piane e loro applicazioni: Teorema di Pitagora, Primo e Secondo Teorema di Euclide. - Figure geometriche solide: Prisma, Cilindro. Calcoli di aree e volumi relativi.
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Esprimere e risolvere algebricamente disequazioni di vario genere. - Valutare il significato dell'andamento del grafico di una funzione. - Riconoscere e rappresentare nel piano cartesiano semplici funzioni di primo e secondo grado in base alla lettura delle informazioni deducibili dai grafici, in particolare rette e parabole. - Leggere grafici e costruire semplici grafici di funzioni algebriche intere e fratte. - Interpretare l'andamento del grafico di una funzione.

	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e usare le relazioni tra lati e angoli di un triangolo per risolvere problemi che nascono dal contesto professionale di riferimento. - Riconoscere le proprietà delle principali figure geometriche. - Calcolare perimetri, aree e volumi. - Risolvere problemi relativi alle principali figure geometriche piane o solide.
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale. - Lezione interattiva.
CRITERI DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Esposizioni orali. - Produzioni scritte.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	Massimo Bergamini, Anna Trifone, Gabriella Barozzi, <i>Elementi di matematica – Vol. A</i>

5.1.4 SCIENZE NATURALI APPLICATE E SCIENZE NATURALI APPLICATE CLIL

COMPETENZE RAGGIUNTE	Scienze Naturali Applicate
	<p>Padroneggiare i principali concetti, metodi e procedure scientifiche sottese all'utilizzo di pratiche agronomiche, agroindustriali e ambientali con particolare attenzione ai luoghi di vita e di lavoro, alla tutela delle persone, dell'ambiente e del territorio.</p> <p>Interpretare i contesti di lavoro come sistemi caratterizzati da elevata complessità biologica e che necessitano di scelte operative razionali.</p> <p>Riconoscere le implicazioni scientifiche, produttive e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni in ambito agrario.</p>
	Scienze Naturali Applicate CLIL
	<p>Dimostrare conoscenza e comprensione di concetti scientifici e di metodologie e tecnologie dei settori ambientali ed agricoli</p> <p>Applicare le conoscenze e le comprensioni nell'analisi delle teorie scientifiche, dei modelli e nei casi-studio</p>

	<p>ambientali ed agricoli</p> <p>Valutare, sintetizzare e giustificare i modelli, le teorie ed i concetti in maniera critica</p>
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u>	<p>Unità Didattiche Scienze Naturali Applicate</p> <p><u>UDA-Chimica-fisica di base, fertilità del suolo, risorsa idrica</u></p> <p>Contenuti e conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lessico tecnico-scientifico - Unità di misura SI - Atomo, Isotopi e ioni e abbondanza isotopica - Atomo: particelle subatomiche, modello atomico a orbitali, numeri quantici, principio di indeterminazione di Heisenberg, tempo di dimezzamento e decadimento spontaneo - Configurazione elettronica - Nomenclatura, e bilanciamento di reazioni chimiche - Legami chimici (ionico e covalente) - Legami intermolecolari (ponte idrogeno, interazioni ione - dipolo, forze di London) - Chimica organica: idrocarburi e regole di nomenclatura, gruppi funzionali, isomeri di struttura, e geometrici, nomenclatura e proprietà chimiche di aldeidi, chetoni, alcoli, acidi carbossilici , esteri - (cenni), sali organici o saponi (cenni) - Formule di Kekulé del benzene - Definizione di acido e di base, comportamento acido/basico di una soluzione acquosa, acidi e basi forti e deboli - pH - Le reazioni di ossidорiduzione (cenni) - Caratteristiche fisiche-chimiche dell'acqua - Legami intermolecolari - Soluzioni, Sospensioni e Emulsioni - Concentrazione delle soluzioni - Elementi del clima e fattori climatici - Elementi di pedologia - Caratteristiche chimico - fisiche - biologiche del terreno agrario <p><u>UDA-Agroecologia e Fisiologia vegetale</u></p> <p>Contenuti e conoscenze:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di fisiologia vegetale e biochimica - Assorbimento radicale, i colloidì nel suolo (argille, sostanza organica, ossidi ferrici e di alluminio), la retrogradazione dei fosfati) - Le Biomolecole - Carboidrati (cenni sulla nomenclatura relativa, proprietà chimico- fisiche, principali zuccheri semplici: glucosio, fruttosio, saccarosio, lattosio, legame glicosidico) - Basi azotate, nucleosidi e nucleotidi - Composizione chimica, caratteristiche e struttura del DNA, trascrizione del segnale - ATP - Genetica dopo Mendel: fenomeni ereditari complessi Genomica, e alcune Biotecnologie applicate in agricoltura (PCR, DNA ricombinante, DNA Fingerprinting, elettroforesi) - Amminoacidi, comportamento acido/basico, elettroforesi mediante il punto Isolettrico (pl) - Proteine: funzioni, livelli strutturali, caseina e micella caseinica, frazioni caseiniche e elettroforesi, fermentazioni - Enzimi di restrizione e applicazioni per DNA ricombinante e Polimorfismo RFPL (Restriction Fragment Length Polymorphism) - Ciclo biogeochimico dell'azoto - Inquinamento delle acque naturali, piano di tutela delle acque superficiali, Zone vulnerabili da nitrati (ZVN) - qualità dell'aria e inquinanti (*) - Fotosintesi e Respirazione cellulare (cenni) - Sviluppo sostenibile: <ul style="list-style-type: none"> - Biodiversità applicata all'agroecosistema: relazione tra piante coltivate e gli altri organismi dell'agroecosistema - cenni di crescita geometrica, crescita logistica e capacità portante nell'agroecosistema (*) - Tecniche di conservazione e trasformazione degli alimenti: <p>a) disciplinare di produzione Puzzone di Moena;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caseificazione acida, presamica, mista, - Diagramma di flusso caseificazione del latte per la produzione di un nostrano, - elementi che comprovano il legame con il territorio, classificazione commerciale dei formaggi, - caratteristiche del latte destinato alla caseificazione - Batteri lattici e fermentazioni lattiche - Escherichia coli e tossina STEC, problematiche derivanti <p>b) Disciplinare di produzione del Teroldego Rotaliano</p> <ul style="list-style-type: none"> - vinificazione in rosso e diagramma di flusso (*) - fermentazione alcolica
--	---

	<p>(*): in previsione di svolgimento, dopo il 15 maggio 2025</p> <p><u>UDA-Gestione Fitoiattica e Agronomica</u></p> <p>Contenuti e conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Principi di lotta Biologica e Integrata - Strategie di controllo: agronomico, fisico, normativo, biologico, biotecnologico e chimico applicate alla coltivazione del melo e della vite - Interventi agronomici nella coltivazione del melo: la gestione del suolo-preparazione del terreno all'impianto, l'inerbimento, la gestione del sottofilare, la nutrizione, l'irrigazione, controlli fitosanitari nel frutteto - la protezione delle piante: prodotti fitosanitari, normativa e uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, mobilità nell'ambiente. - Interventi agronomici nel vigneto: concimazione, potatura e interventi a verde, sfogliatura, diradamento, inerbimento e diserbo, irrigazione. <p>Unità Didattiche Scienze Naturali Applicate CLIL</p> <p><u>M (MODULO) 1- ECOLOGY</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - L (Lecture) 1- Species and populations - L (Lecture) 2- Communities and Ecosystems - DEBATE Activity (6 opposing teams) <p><u>M (MODULO) 2- CLIMATE CHANGE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - L (Lecture) 1- Causes and impacts - L (Lecture) 2- Mitigation and Adaptation - DEBATE Activity (6 opposing teams) <p><u>M (MODULO) 3- POPULATION CHANGE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - L (Lecture) 1- Population growth - L (Lecture) 2- Sustainable growth - DEBATE Activity (6 opposing teams) <p><u>M (MODULO) 4- POLLUTION MANAGEMENT</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - L (Lecture) 1- Causes and impacts - L (Lecture) 2- Pollution management and sustainability - DEBATE Activity (6 opposing teams)
--	--

	<p>Abilità Scienze Naturali Applicate</p> <p>Riconoscere e utilizzare le unità di misure di settore.</p> <p>Rilevare e interpretare dati pedo-climatici.</p> <p>Riconoscere e gestire eventuali situazioni di rischio chimico o biologico collegate allo svolgimento di pratiche operative.</p> <p>Organizzare interventi adeguati alla gestione delle risorse idriche.</p> <p>Organizzare interventi adeguati alla gestione del suolo.</p> <p>Valutare le implicazioni scientifiche nello svolgimento delle pratiche agronomiche, agroindustriali e ambientali.</p> <p>Riconoscere gli elementi caratterizzanti gli Ecosistemi e gli Agroecosistemi.</p> <p>Conoscere e interpretare le variabili ambientali nella gestione delle pratiche agronomiche e fitoiatriche.</p> <p>Utilizzare i principali test di indagine per valutare le caratteristiche organolettiche dei prodotti agroalimentari.</p> <p>Utilizzare e interpretare i dati di indagine necessari alle diagnosi fitopatologiche delle principali avversità.</p> <p>Razionalizzare l'utilizzo dei mezzi tecnici agricoli in relazione agli effetti biologici, chimici e biochimici.</p>
<u>ABILITA'</u>	<p>Abilità Scienze Naturali Applicate Clil</p> <p>Utilizzare BICS (Basic Interpersonal Communication Skills) e CALPS (Cognitive Academic Language Proficiency) per gestire le pratiche di apprendimento didattico (Linguaggio per, attraverso, dell'apprendimento).</p> <p>Analizzare l'informazione scientifica nei suoi elementi fondamentali e applicarne metodi, concetti, principi e teorie in nuove situazioni.</p> <p>Fare deduzioni ed inferenze e rilevare analogie e differenze nella disciplina caratterizzante.</p> <p>Utilizzando la metodologia Debate, saper confrontare le proprie opinioni prendendo posizione a favore o contro la tesi assegnata. Questo metodo pedagogico, educativo e formativo consente di</p>

	<p>sviluppare capacità di argomentazione e di strutturare competenze anche di ECC visto che sviluppa significative abilità analitiche, critiche, argomentative e comunicative.</p>
METODOLOGIE	<p>Metodologie Scienze Naturali Applicate</p> <p>Lezioni frontali, lavori di cooperative learning. Durante l'anno sono state applicate diverse metodologie didattiche necessarie a trovare punti di contatto tra le attività programmate e gli stili cognitivi di ciascun studente, cercando di consentire a tutti partecipazione attiva e di apprendimento metacognitivo.</p> <p>Metodologie Scienze Naturali Applicate Clil</p> <p>Strategie di lettura selettiva ed analitica (skimming, scanning, reading for gist) e di memorizzazione delle informazioni testuali.</p> <p>Strategie di scrittura quali strutturazione del testo, note-taking e note-making.</p> <p>Comprensione orale quali strategie di attenzione ai segnali verbali e di combinazione delle sequenze (collocations).</p> <p>Parlato fonologico ovvero strategie della localizzazione e visualizzazione e sostegno al parlato dialogico.</p> <p>Strategie finalizzate alla riflessione linguistica (generalizzazione di definizioni terminologiche e riconoscimento delle funzioni linguistiche).</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Valutazioni Scienze Naturali Applicate</p> <p>Durante l'anno sono state effettuate:</p> <p><i>valutazioni</i> iniziali necessarie ad accertare i prerequisiti (conversazioni e brainstorming).</p> <p><i>valutazioni formative</i> finalizzate a cogliere indicazioni sul processo di apprendimento</p> <p><i>valutazioni consuntive-sommative</i> (verifiche scritte e orali) per misurare le conoscenze e le competenze acquisite relativamente ad un'unità didattica o ad un argomento e per attribuire una valutazione consuntiva nella fase finale di verifica dei risultati (valutazione periodica quadriennale / scrutinio finale).</p> <p>Valutazioni Scienze Naturali Applicate CLIL</p> <p>La valutazione viene operata in maniera integrata, in modo da rilevare la capacità discorsiva degli studenti in contesto operativo. Gli allievi devono dare prova di possedere il lessico della disciplina e di aver sviluppato la competenza</p>

	<p>discorsiva assieme ad una specifica competenza disciplinare. Durante i dibattiti/Debate, quindi, gli studenti vengono singolarmente valutati secondo una griglia precedentemente condivisa ed illustrata che riprende alcuni criteri delle competizioni Debate.</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	<p>Testi in adozione e materiali Scienze Naturali Applicate</p> <ul style="list-style-type: none"> • Bocchi, Spigarolo, Altamura: Produzioni vegetali: agronomia e meccanizzazione agraria - vol. 1. • Bernard, Casavecchia, Freeman, Quillin, Allison, Black, Podgorski, Taylor, Carmichael: Le molecole della vita. Ed. Linx • Materiali integrativi cartacei o piattaforma multimediale Classroom di Google <p>Testi in adozione e materiali Scienze Naturali Applicate CLIL</p> <p>Tutti i materiali utilizzati durante le lezioni sono reperibili al sito internet dell'insegnante, all'indirizzo (https://sites.google.com/a/fmach.it/barbara_centis/home) (scegliere la classe dal menù a sinistra).</p>
ECC Scienze Naturali applicate	
<u>EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA</u>	<p>Sviluppo sostenibile, educazione ambientale: Radioattività</p> <p>COMPETENZE</p> <p>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.</p> <p>Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.</p> <p>Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>ABILITÀ / ATTEGGIAMENTI</p> <p>Riconoscere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo</p>

	<p>consapevole delle risorse ambientali.</p> <p>Applicare le conoscenze di natura scientifica per operare scelte sostenibili per l'ottenimento di prodotti agroalimentari di qualità</p> <p>CONTENUTI E CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La radioattività, i decadimenti spontanei e l'energia nucleare ● Radiodatazione C-14 ● La fissione nucleare ● Il funzionamento di una centrale nucleare ● Punti critici e prospettive tecnologiche della centrali nucleari <p>ATTIVITA' DIDATTICA</p> <p>Lezione frontale.</p> <p>Lezione partecipata.</p>
	<p>Sviluppo sostenibile: educazione ambientale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inquinanti della risorsa acqua - Inquinanti della risorsa aria <p>COMPETENZE</p> <p>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.</p> <p>Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.</p> <p>Compire le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>ABILITÀ / ATTEGGIAMENTI</p> <p>Riconoscere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.</p> <p>Applicare le conoscenze di natura scientifica per operare scelte sostenibili per l'ottenimento di prodotti agroalimentari di qualità</p> <p>CONTENUTI E CONOSCENZE</p> <p>1) Qualità dell'acqua e inquinanti, azioni e buone pratiche: strategie di riduzione degli impatti</p>

	<p>2) Qualità dell'aria e inquinanti, azioni e buone pratiche: strategie di riduzione degli impatti (*)</p> <p>ATTIVITA' DIDATTICA</p> <p>Lezione frontale Lezione partecipata Intervento con esperto (2) (*) (*): in previsione di svolgimento, dopo il 15 maggio 2025</p> <p>Sviluppo sostenibile e tutela delle identità produttive del paese.</p> <p>COMPETENZE</p> <p>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.</p> <p>Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.</p> <p>Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.</p> <p>ABILITÀ / ATTEGGIAMENTI</p> <p>Riconoscere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.</p> <p>Applicare le conoscenze di natura scientifica per operare scelte sostenibili per l'ottenimento di prodotti agroalimentari di qualità</p> <p>CONTENUTI E CONOSCENZE</p> <p>1) DNA Profiling. PCR, elettroforesi su gel di agarosio, profilo RFLP, Applicazione tecniche per il riconoscimento del colpevole in una scena del crimine</p> <p>2) applicazioni in campo agrario;</p> <p>3) editing genomico mediante la tecnica CRISPR-Cas (*)</p> <p>(*): in previsione di svolgimento, dopo il 15 maggio 2025</p> <p>ATTIVITA' DIDATTICA</p>
--	---

	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione partecipata</p> <p>(*): in previsione di svolgimento, dopo il 15 maggio 2025</p>
--	---

5.1.5 ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Delineare il processo di pianificazione, programmazione, controllo e gestione dell'azienda agricola in relazione al contesto rurale e ambientale di operatività; - Interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso la lettura del bilancio e la comparazione di bilanci di aziende diverse; - Ipotizzare strategie di marketing miranti alla valorizzazione dei prodotti agroalimentari e del territorio nel quale essi vengono prodotti.
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u></p>	<p>1. ECONOMIA GENERALE ED AGRARIA</p> <p>Il consumo</p> <ul style="list-style-type: none"> -i soggetti economici, impresa-famiglia-Stato, nel sistema economico -i bisogni e la loro classificazione -i beni economici e la loro utilità -utilità marginale, totale, utilità marginale ponderata <p>La produzione</p> <ul style="list-style-type: none"> -l'utilità -le tre attività di produzione -i settori della produzione -i fattori della produzione: natura, capitale, lavoro -la produttività totale, media, marginale e ponderata -costi fissi e costi variabili <p>Il mercato</p> <ul style="list-style-type: none"> -la domanda, la sua curva e le sue variazioni -l'offerta, la sua curva e le sue variazioni -elasticità -il prezzo di equilibrio -le diverse forme di mercato rispetto a domanda-offerta <p>Il mercato del lavoro in agricoltura</p> <ul style="list-style-type: none"> -il lavoro dipendente a tempo indeterminato e determinato in agricoltura -il costo del lavoro -il contratto collettivo nazionale del lavoro e il contratto collettivo provinciale del lavoro in agricoltura -il caporalato

	<p>2. L'AZIENDA AGRICOLA</p> <ul style="list-style-type: none"> -le attività agricole essenziali e connesse secondo la normativa italiana -l'indirizzo produttivo -il capitale fondiario -il capitale di esercizio (o agrario) -la figura dell'imprenditore agricolo (CD e IAP) e della società agricola -la formula del tornaconto per l'imprenditore puro e del reddito netto dell'imprenditore concreto <p>3. IL BILANCIO ECONOMICO</p> <ul style="list-style-type: none"> -i criteri di esecuzione e le tipologie di bilancio (preventivo, consuntivo ed estimativo) -la descrizione aziendale -la produzione linda vendibile -le spese della produzione (Sv, Q, Tr, Sa, St, I, Bf) -il calcolo dell'utile lordo stalla nelle aziende zootecniche -calcolo del tornaconto e del reddito netto nelle aziende agricole e zootecniche -il calcolo del costo di produzione <p>4. IL VALORE DI TRASFORMAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> -il calcolo del valore di trasformazione del latte -il calcolo del valore di trasformazione dell'uva <p>5. ELEMENTI DI MARKETING AGRO-ALIMENTARE</p> <ul style="list-style-type: none"> -la filiera agroalimentare e i suoi canali distributivi -la cooperazione in agricoltura: focus sul suo sviluppo in ambito provinciale e vantaggi economici apportati -la valenza multifattoriale della qualità del cibo, i prodotti con denominazione di qualità (DOP, IGP e STG) e i prodotti biologici -il marketing come processo -la missione aziendale e gli obiettivi di impresa -la raccolta delle informazioni (5W+1H, e segmentazione della domanda) -il marketing analitico: analisi SWOT, analisi delle forze competitive di Porter -il marketing strategico: m. di anticipo, m. di rinnovo, m. territoriale -il marketing operativo: il marketing mix (prodotto, prezzo, posizione, promozione)
--	---

<u>ABILITA'</u>	<ul style="list-style-type: none"> -Individuare gli aspetti essenziali dei principi normativi attraverso la lettura dei documenti che rappresentano la gestione aziendale; -Individuare sistemi di contabilità secondo criteri attuali; - leggere e analizzare i documenti che compongono il bilancio; -Prevedere interventi organici per migliorare gli assetti produttivi e la qualità dell'ambiente; -Cogliere le opportunità di sviluppo in ambito agricolo proposte dalle istituzioni; -Cogliere le opportunità utili a fronteggiare le esigenze finanziarie dell'azienda e mezzi di finanziamento relativi; -Costruire semplici piani di impresa riferiti alle realtà professionali e territoriali; -Identificare i principi e gli strumenti di pianificazione delle attività produttive che tengano conto delle tecnologie innovative; -Operare favorendo attività integrative del reddito delle aziende agricole mediante realizzazione di attività connesse come: agriturismi, eco turismo, turismo culturale e folkloristico, fattorie sociali, agriasiili, agrinido; -Prevedere interventi organici per migliorare gli assetti produttivi e la qualità dell'ambiente; -Conoscere gli strumenti di indagine del comportamento del consumatore; -Identificare gli strumenti di comunicazione d'impresa e immagine aziendale; -Individuare i principali canali di vendita in relazione alle realtà di impresa e alle opportunità offerte dal territorio; -Interpretare il significato di qualità per i diversi soggetti delle filiere; -Tracciare schemi di pianificazione in riferimento alle politiche di mercato dell'azienda agricola.
<u>METODOLOGIE</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Lezioni frontali - Discussioni guidate ed esercitazioni - Analisi di casi esemplificativi
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Verifiche scritte ed orali -Momenti di discussione e rielaborazione in classe
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	<ul style="list-style-type: none"> -S. Amicabile, <i>Economia Agraria e legislazione di settore</i>, vol. 1, Hoepli, Milano con prontuario -S. Amicabile, <i>Economia Agraria e legislazione di settore</i>, vol. 2, Hoepli, Milano -Materiale distribuito a lezione e/o caricato sulla piattaforma online Classroom
<u>EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA</u>	

5.1.6 STORIA

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u>	<ul style="list-style-type: none">- Ricostruire, sulla base delle conoscenze e abilità acquisite, la complessità e le articolazioni delle strutture, degli eventi, delle trasformazioni del passato, correlando la conoscenza storica generale allo sviluppo delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche attinenti agli specifici campi professionali di riferimento.- Riconoscere permanenze e mutamenti nei processi di trasformazione del passato, assumendo le dimensioni diacronica e sincronica per analizzarli e porli in relazione con il mondo contemporaneo.- Interpretare e comparare gli eventi storici, anche in relazione alla contemporaneità, facendo riferimento ai valori e ai principi contenuti nella Costituzione della Repubblica Italiana e nelle Carte Internazionali dei Diritti Umani.- Comprendere e praticare le procedure della ricerca storica, utilizzando fonti di varia tipologia, e applicando, in contesti guidati, criteri d'analisi funzionali ai diversi scopi di un'indagine.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u>	<p>1. INTRODUZIONE AL NOVECENTO</p> <p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none">- Periodizzazioni, giudizi e interpretazioni sul Novecento.- La storiografia, il revisionismo storico e l'uso pubblico della storia. <p>CONTENUTI</p> <ul style="list-style-type: none">- La linea del tempo del Novecento.- Il secolo breve.- La guerra dei trent'anni.- Il secolo americano. <p>2. L'ETÀ DELL'IMPERIALISMO</p> <p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none">- L'intreccio di economia, politica e ideologia nell'imperialismo.- Le tensioni che rompono l'equilibrio del sistema europeo.- L'idea di nazione.- L'avvento della società di massa come tratto fondante della contemporaneità. <p>CONTENUTI</p> <ul style="list-style-type: none">- La Grande depressione

- La seconda rivoluzione industriale.
- Le caratteristiche della società di massa e la Belle Epoque.
- La nazionalizzazione delle masse.
- I partiti di massa.
- Le ideologie tra '800 e '900: il marxismo, il liberalismo, il nazionalismo e il cattolicesimo politico.
- L'età giolittiana.
- Il Trentino e la questione autonomistica tra fine '800 e inizio '900.

3. LA GRANDE GUERRA

CONOSCENZE

- Il legame tra imperialismo, nazionalismo e prima guerra mondiale.
- La peculiarità della grande guerra.
- La portata epocale del conflitto.

CONTENUTI

- Cause e responsabilità della guerra.
- I caratteri del conflitto.
- L'Italia in guerra.
- I trentini e il Trentino nella Grande guerra. Visita al Forte Belvedere di Lavarone.
- Cesare Battisti e Alcide De Gasperi
- Bilancio della guerra, i principi di Wilson, le paci di Parigi e le conseguenze della guerra.

4. IL COMUNISMO AL POTERE E IL CAPITALISMO "RAMPANTE"

CONOSCENZE

- La grande trasformazione della Russia
- Il comunismo realizzato.
- Lo sviluppo torrenziale dell'economia americana.
- La crisi epocale e globale del capitalismo negli anni '30.
- La svolta americana dal liberismo allo statalismo.

CONTENUTI

- La Russia alla fine del periodo zarista.
- La rivoluzione bolscevica in Russia.
- La guerra civile in Russia.
- La costruzione del regime comunista: l'URSS da Lenin a Stalin.
- Gli "anni ruggenti" in USA.
- La crisi del '29: dal mondo della finanza all'economia reale.

- Il New Deal e le idee di Keynes.

5. I TOTALITARISMI PERFETTI E IMPERFETTI

CONOSCENZE

- La genesi del totalitarismo in Italia, URSS e Germania.
- L'evoluzione dell'Italia dal primo dopoguerra al ventennio fascista.

CONTENUTI

- Il biennio rosso in Italia.
- Le origini del movimento fascista e il crollo dello stato liberale.
- La costruzione dello stato fascista (le "leggi fascistissime").
- Le caratteristiche del regime fascista.
- L'evoluzione dell'economia nel ventennio.
- La società, i rapporti con la Chiesa cattolica e le leggi razziali.
- La politica estera e la guerra in Etiopia.
- L'antifascismo italiano.
- Trentino e Alto Adige nel primo dopoguerra e nel periodo fascista.
- La Repubblica di Weimar e la nascita del nazismo.
- L'ideologia nazista.
- La dittatura totalitaria in Germania.
- Lo stalinismo: repressione e Gulag.
- Collettivizzazione dell'agricoltura e industrializzazione forzata nell'URSS.

6. LA SECONDA GUERRA MONDIALE

CONOSCENZE

- Il progetto di un nuovo ordine totalitario alla base del conflitto.
- Le "novità" della seconda guerra mondiale.
- Il valore della Resistenza.

CONTENUTI

- La guerra civile spagnola.
- Le origini europee e le responsabilità della guerra: la politica espansiva di Hitler
- I caratteri principali e gli eventi determinanti del conflitto.
- La Shoah.
- Il Trentino. l'occupazione nazista e l'Operationszone Alpenvorland.
- La Resistenza in Italia e in Trentino.
- La figura del partigiano trentino Ferdinando Tonon
- La questione di Trieste e le foibe.
- Un bilancio del conflitto.

	<p>7. IL SECONDO DOPOGUERRA</p> <p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Guerra fredda. - L'economia negli anni del fordismo e dell'egemonia americana. - L'Italia da Degasperi agli anni Sessanta. <p>CONTENUTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - La divisione del mondo e l'avvento di un ordine bipolare: il modello sovietico e il modello americano. -- La guerra fredda: significato del termine, strategia, tappe (cortina di ferro, dottrina Truman e piano Marshall), principali avvenimenti (guerra di Corea, questione tedesca e di Berlino, missili a Cuba e il Vietnam). Visita a Base Tuono a Folgaria. - L'ONU, gli USA e l'URSS fino agli anni '60.. - La crescita economica del mondo dal dopoguerra: i "trenta gloriosi". - Gli inizi dell'integrazione europea. - L'Italia dalla monarchia alla repubblica. - La pace di Parigi e la questione orientale (foibe) - L'Italia da Degasperi al centrismo. - L'autonomia del Trentino-Alto Adige/Sudtirol e la sua evoluzione dal primo al secondo Statuto.
<u>ABILITA'</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere la coesistenza nella storia dell'umanità di permanenze di lunghissima durata e di rotture rivoluzionarie. - Correlare le forme sociali, economiche, politiche, giuridiche e culturali del passato con quelle della storia presente. - Individuare le successioni, le contemporaneità, le durate, le trasformazioni dei processi storici esaminati. - Usare strumenti concettuali atti a organizzare temporalmente le conoscenze storiche più complesse. - Confrontare e discutere diverse interpretazioni storiografiche in relazione agli eventi trattati. - Comprendere gli aspetti locali di eventi storici di portata nazionale e universale. - Comprendere i caratteri dell'Autonomia provinciale in relazione alla struttura della Repubblica Italiana. - Riconoscere il contributo di originalità offerto da elementi e fatti della storia locale alla costruzione della storia nazionale ed europea. - Leggere diversi tipi di fonti e ricavarne informazioni per produrre testi espositivi di carattere storico.

<u>METODOLOGIE</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale. - Lezione interattiva. - Discussione guidata. - Analisi di documenti storici. - Utilizzo di mappe concettuali. - Visione video storici.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Esposizioni orali. - Produzioni scritte.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	<p>Marco Fossati – Giorgio Luppi – Emilio Zanetta, <i>Storia. Concetti e connessioni</i>, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori.</p> <p>Video storici relativi a concetti e avvenimenti studiati.</p> <p>Documenti storici.</p>
<u>EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA</u>	<p>EDUCAZIONE ALLA RELAZIONE DI GENERE E ALLA CITTADINANZA ATTIVA</p> <p>COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. - Essere consapevole dell'importanza di una presa di posizione di fronte al problema della disparità di genere. - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti. - Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e le ragazze (obiettivi 4 e 5, Agenda 2030). - Partecipare al dibattito culturale. <p>ABILITÀ / ATTEGGIAMENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare, all'interno dei materiali proposti, lo stereotipo di genere e saperlo spiegare. - Prendere posizione rispetto alla maleducazione di genere. - Esprimere la propria opinione in modo appropriato, critico e responsabile in ogni contesto. - Rispettare le regole del dibattito. - Riflettere sugli aspetti sociali, politici, economici che hanno e tuttora discriminano le donne e su una piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale e in ogni ambito. - Costruire una nuova grammatica e un nuovo lessico per comprendere e gestire al meglio le pratiche di cittadinanza condivisa e il rispetto dei principi della Costituzione. <p>CONTENUTI E CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

	<ul style="list-style-type: none"> - La storia dei diritti delle donne in Italia. - L'attualità dei femminicidi e le cause della violenza di genere. <p>ATTIVITA' DIDATTICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale. - Lezione partecipata. - Dibattito. - Produzione di testi scritti.
	<p>IL DOVERE DI RICORDARE (GIORNATA DELLA MEMORIA E GIORNO DEL RICORDO)</p>
	<p>COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riflettere sulle tragedie del passato, per costruire un presente e un futuro migliori. - Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. - Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale
	<p>ABILITÀ / ATTEGGIAMENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipare al dibattito culturale. - Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza. - Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
	<p>CONTENUTI E CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Shoah - La questione del confine orientale dalla nascita all'esodo dei profughi istriani/dalmati/giuliani - Il genocidio in Ruanda (1994)
	<p>ATTIVITA' DIDATTICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontri con esperti (Fabio Pipinato) - Lezione frontale - Lezione partecipata - Visione video e film - Produzione testi scritti
	<p>LA COSTITUZIONE</p> <p>COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esercitare i principi della cittadinanza digitale , con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. - Partecipare al dibattito culturale

	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. - Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. - Partecipare al dibattito culturale. <p>ABILITÀ / ATTEGGIAMENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipare al dibattito culturale. - Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza. - Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. <p>CONTENUTI E CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - La genesi della Costituzione italiana - I principi fondamentali - I rapporti civili, etico-sociali, economici e politici - Il diritto di voto <p>ATTIVITA' DIDATTICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Lezione partecipata - Produzione testi scritti
	<p>L'AUTONOMIA SPECIALE DEL TRENTO</p> <p>COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. - Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. - Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. <p>ABILITÀ / ATTEGGIAMENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il significato e il valore dell'autonomia politica e amministrativa trentina. - Riflettere sull'autonomia come una condizione non scontata/naturale, ma da rinnovare continuamente e riempire di contenuti. - Esprimere la propria opinione in modo appropriato e critico. <p>Partecipare al dibattito culturale.</p>

	<p>CONTENUTI E CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il patto Degasperi / Gruber - L'autonomia dal primo Statuto ad oggi - Il rapporto tra Trentino e Alto Adige. - Lo sviluppo economico del Trentino nel secondo dopoguerra <p>ATTIVITA' DIDATTICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontro con Lorenzo Dellai e Giuseppe Ferrandi. - Lezione frontale (introduzione all'argomento). - Lettura e comprensione di documenti (patto De Gasperi - Gruber) - Riflessione scritta sul percorso
	<p>INCONTRO CON L'ASSOCIAZIONE ADMO</p> <p>COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. - Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate - Partecipare al dibattito culturale. <p>ABILITÀ / ATTEGGIAMENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune e pubblico. - Essere in grado di argomentare e sostenere le proprie scelte in maniera consapevole e costruttiva. <p>CONTENUTI E CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'Associazione donatori di midollo, suoi obiettivi e scopi. - La banca dati internazionale. - Incontro con testimoni donatori e riceventi. - Come diventare donatori di midollo e perché. <p>ATTIVITA' DIDATTICA</p> <p>Incontro informativo con ADMO.</p> <p>Testimonianze.</p>
	<p>CANTIERE EUROPA</p> <p>COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere l'organizzazione comunitaria europea, i valori che ispirano gli ordinamenti, i loro compiti e le funzioni essenziali.

	<ul style="list-style-type: none"> - Comprensione delle dimensioni multiculturali e socio-economiche della società europea e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea. - Partecipare al dibattito culturale. <p>ABILITÀ / ATTEGGIAMENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di argomentare la propria opinione in maniera consapevole e costruttiva. - Essere in grado di elaborare valutazioni. - Impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune e pubblico. - Rispettare le regole del dibattito. <p>CONTENUTI E CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'integrazione europea. - I padri fondatori e la storia dell'UE: imparare dal passato per costruire nuovi orizzonti. - Il funzionamento dell'UE - Come si approvano le direttive dell'UE <p>ATTIVITA' DIDATTICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Due incontri con la Fondazione De Gasperi. - Laboratorio didattico su come si legifera nell'Unione Europea - Riflessione in classe - Produzione testo scritto
--	--

5.1.7 PROJECT WORK

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificare, programmare e gestire documenti e materiali in relazione al progetto individuato. - Comprendere i concetti base della sostenibilità (Agenda 2030) e saperli applicare nelle situazioni concrete per la valorizzazione del territorio e dei prodotti. - Ipotizzare strategie di sostenibilità miranti alla valorizzazione dei prodotti e del territorio nel quale essi vengono prodotti e creazione di materiale pubblicitario (brochure), siti web e manuali.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u>	<p>1. MACROPROGETTAZIONE</p> <p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettare una situazione verosimile su cui operare - Conoscere il territorio Provinciale <p>CONTENUTI</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche del settore agricolo provinciale, punti di forza e debolezza - Elementi di frutticoltura, viticoltura e vinificazione, zootecnia, marketing, trasformazione dei prodotti, economia, fauna e flora Trentina, transizione energetica, inquinamento acqua, aria, rumore in Trentino, biogas e biometano <p>2. PIANIFICAZIONE</p> <p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Agenda 2030 e la sostenibilità ambientale - Il ruolo dell'imprenditore agricolo - norme di condizionalità (in materia ambientale, di sicurezza alimentare, di salute animale e vegetale, di benessere degli animali e di buone condizioni agronomiche e ambientali). - principi della multifunzionalità e della diversificazione in agricoltura - Apicoltura <p>CONTENUTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il titolo del progetto - Struttura e organizzazione delle fasi del progetto - Ideazione metodologia e strategia che verranno utilizzate per pervenire all'obiettivo, cioè: tempi, contenuti/argomenti, identificazione degli obiettivi specifici, metodi e strumenti, risorse umane e strutturali <p>3. REALIZZAZIONE</p> <p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - specifiche per ciascun ambito di approfondimento - comunicazione, grafica (utilizzo di Canva), ricerca materiale e bibliografia <p>CONTENUTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - In questa fase si passa dalla teoria alla pratica, viene realizzato il progetto secondo le linee teoriche, che svolgono la funzione di guida, e in itinere si verifica che gli obiettivi vengano conseguiti <p>4. CHIUSURA LAVORO (CREAZIONE BROCHURE, MANUALI, SITI WEB)</p> <p>CONOSCENZE</p>
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Specifiche per ciascun studente a seconda dello specifico percorso di approfondimento - grafica (Canva), siti web, manuali, designer gravit, - comunicazione e veicolazione delle informazioni <p>CONTENUTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Bilancio del lavoro svolto - Confronto tra obiettivi prefissati e risultato effettivamente ottenuto
<u>ABILITA'</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Delineare in maniera precisa la situazione oggetto di studio, il modo di inserirsi di ciascuno e le interconnessioni necessarie per arrivare ad un risultato organico - Valutare competenze e risorse personali - Lavorare in gruppo in modo ordinato e proficuo - Riconoscere risorse e limiti dei vari compatti agrari e ideare proposte di miglioramento - Saper valutare il materiale ricercato - Organizzare i tempi - Riorientare il proprio operato - Identificare e correggere i punti di debolezza del prodotto
<u>METODOLOGIE</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Raccolta informazioni in biblioteca e sul web - Lezione partecipata - Lavoro di gruppo - Incontri
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto delle tempistiche, valutazione delle proposte di miglioramento
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	<ul style="list-style-type: none"> - PC

6 INDICAZIONI SULLA VALUTAZIONE

6.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

Il "Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo", emanato dalla P.A.T., contiene le direttive che gli Istituti di istruzione devono rispettare per individuare i criteri da seguire per la valutazione dell'apprendimento nelle singole discipline.

Con la prova di verifica, affidata al singolo docente, orientata dalle indicazioni del Consiglio di Classe e da quelle più generali del Collegio dei Docenti, si intende ricavare informazioni sull'andamento del processo di apprendimento, sondando la capacità dell'allievo di inserirsi nel cammino di maturazione graduale e di crescita culturale e tecnica che l'Istituto s'impegna a favorire. La verifica serve anche per comprendere la validità della proposta educativa e didattica messa in atto dalla scuola, al fine di fotografare la situazione di raggiungimento degli obiettivi dichiarati in partenza e riuscire ad apportare i necessari correttivi per migliorare l'efficacia dell'intervento attuato.

Il giudizio sugli esiti delle verifiche periodiche viene espresso rapportando i risultati degli studenti ai criteri di valutazione e misurazione, approvati dal Consiglio di Classe o concordati nelle aree disciplinari. Lo studente deve essere informato dei criteri di valutazione previsti.

La valutazione deve essere sempre proposta come uno strumento didattico che, soprattutto in caso di esito negativo, deve puntare sul recupero di competenze, abilità e conoscenze rispetto al percorso verificato. Per questo, criteri e metodi di valutazione vanno esplicitati chiaramente e in modo trasparente agli alunni, in modo da diventare un supporto all'autovalutazione e all'auto-orientamento.

La tipologia di prove di verifica da adottare deve essere adeguata all'obiettivo di valutare i risultati di apprendimento di ciascuna disciplina, declinati per competenze, abilità e conoscenze. L'insegnante, cioè, deve elaborare una strategia che gli permetta di poter effettivamente valutare competenze e abilità, utilizzando prove che non si limitino a misurare le conoscenze.

In occasione delle valutazioni infraquadrimestrali e degli scrutini di fine quadri mestre e finali di I.T. e I.eF.P. vengono usati i seguenti criteri generali di valutazione degli apprendimenti:

Gravemente insufficiente - voto 4

Indicatori	Descrittori
partecipazione	partecipa al dialogo educativo occasionalmente e si distrae spesso
conoscenze	ha conoscenze frammentarie e superficiali
capacità	rispetta saltuariamente gli impegni ed i compiti assegnati
abilità espressive	commette errori che rendono difficile la comprensione del discorso.

competenze	nell'applicazione commette errori gravi e non riesce a condurre né analisi né sintesi
------------	---

Insufficiente - voto 5

Indicatori	Descrittori
partecipazione	partecipa poco e in modo discontinuo al dialogo educativo
conoscenze	ha conoscenze non approfondite e superficiali
capacità	non è autonomo nella rielaborazione, compie collegamenti solo se guidato
abilità espressive	usa un linguaggio improprio e poco argomentato
competenze	commette errori di comprensione dei testi, limitata l'analisi e la sintesi

Sufficiente - voto 6

Indicatori	Descrittori
partecipazione	partecipa alla lezione attivamente ma senza continuità
conoscenze	essenziali e fondamentali
competenze	assolve i compiti assegnati, effettua analisi e sintesi parziali
capacità	evidenzia spunti di autonomia nell'elaborazione personale
abilità espressive	possiede il lessico di base non dettagliato

Discreto - voto 7

Indicatori	Descrittori
partecipazione	partecipa attivamente alla lezione e con apprezzabile impegno
conoscenze	adeguate e approfondite
capacità	elabora in modo autonomo le conoscenze
abilità espressive	utilizza un lessico appropriato
competenze	effettua analisi e sintesi pertinenti

Buono - voto 8

Indicatori	Descrittori
partecipazione	partecipa costantemente e in modo attivo con personali rielaborazioni
conoscenze	possiede conoscenze approfondite e complesse
capacità	elabora in modo autonomo con collegamenti tra conoscenze diverse
abilità espressive	utilizza un lessico appropriato ben organizzato
competenze	effettua analisi e sintesi complete

Ottimo - voto 9

Indicatori	Descrittori
partecipazione	partecipa costantemente in modo attivo con proposte personali
conoscenze	particolarmente complesse e approfondite
capacità	elabora in modo autonomo con apporti personali puntuali
Abilità espressive	possiede un lessico elaborato, appropriato e ben organizzato
competenze	effettua analisi e sintesi complete e approfondite

Eccellente - voto 10

Indicatori	Descrittori
partecipazione	partecipa costantemente in modo attivo con proposte personali approfondite
conoscenze	gestisce con sicurezza e razionalità le conoscenze molto approfondite e personali
capacità	elabora in modo autonomo con apporti personali originali e ben organizzati
abilità espressive	possiede un lessico preciso, appropriato e multidisciplinare
competenze	effettua analisi e sintesi complete, ben argomentate e critiche

6.2 CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI

Come previsto dall'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025, all'art. 11 comma 4 punto g, nella Provincia Autonoma di Trento il credito scolastico viene attribuito nel CAPES secondo le modalità di cui al Protocollo d'intesa tra il MIUR e le Province autonome di Trento e Bolzano e ss.mm., nel rispetto dei parametri della tabella di cui all'Allegato A al Decreto Legislativo n. 62 del 14 aprile 2017.

Per questo, l'8 gennaio 2025 il Consiglio di Classe ha attribuito il credito scolastico per il terzo e il quarto anno tenendo conto dei risultati dell'esame di qualifica professionale e dei risultati dell'esame di diploma professionale, che sono stati trasformati in valori decimali utilizzati per la conversione in credito scolastico: precisamente, l'individuazione della fascia di credito per il terzo anno è stata effettuata in base al voto dell'esame di qualifica trasformato in decimi, mentre la fascia di credito per il quarto anno è stata scelta usando il voto del diploma professionale del quarto anno sempre trasformato in decimi. Per decidere il punteggio da attribuire all'interno della fascia di oscillazione si è provveduto ad arrotondare per eccesso o per difetto.

In occasione dello scrutinio finale, il Consiglio di Classe attribuirà il credito per il quinto anno, sempre come previsto dall'art. 11 comma 4 punto g dell'OM citata, sempre nel rispetto dei parametri della tabella di cui all'Allegato A al Decreto Legislativo n. 62 del 14 aprile 2017.

Per l'attribuzione del punteggio all'interno della fascia di oscillazione si terrà conto, tra i criteri previsti dalla delibera del Collegio docenti del 31 maggio 2022, di quelli applicabili al CAPES e cioè della frequenza scolastica, della partecipazione al dialogo educativo e della partecipazione ad attività complementari ed integrative non curriculare promosse dalla scuola.

6.3 GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE

Di seguito vengono riportate quelle effettivamente utilizzate nella correzione delle simulazioni svolte nel corso dell'anno scolastico

6.3.1 SIMULAZIONE I PROVA SCRITTA

ITALIANO

Le griglie di valutazione sono state approvate dal Collegio Docenti della Fondazione Edmund Mach e prevedono l'utilizzo di tutti gli indicatori previsti nel Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato allegato al D.M. 1095 del 21 novembre 2019, che sono i seguenti:

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)

INDICATORE 1

- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.
- Coesione e coerenza testuale.

INDICATORE 2

- Ricchezza e padronanza lessicale.
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.

INDICATORE 3

- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.
- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

Tipologia A

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

- Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).
- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.
- Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).
- Interpretazione corretta e articolata del testo.

Tipologia B

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.
- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.

Tipologia C

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.
- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento). Per gli studenti con bisogni educativi speciali sono state predisposte delle griglie apposite, che tengono conto delle disabilità certificate.

Le griglie utilizzate durante le simulazioni, che declinano in descrittori gli indicatori della Ordinanza Ministeriale, sono le tre seguenti:

Griglia di valutazione Tipologia A: Analisi del testo letterario

	Competenze	Indicatori	Descrittori	P. /100
Indicatori generali	1.	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanico, talvolta poco lineare confuso e gravemente inadeguato	9-10 7-8 6 4-5 1-3
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso coerente ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	9-10 7-8 6 4-5 1-3
	2.	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e/o con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	9-10 7-8 6 4-5 1-3
		b. Correttezza grammaticale: uso corretto ed efficace di ortografia, sintassi, morfologia e punteggiatura	Usa strutture e punteggiatura in modo: corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto non sempre corretto e appropriato scorretto	9-10 7-8 6 4-5 1-3
	3.	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (tema da trattare inquadrato in un contesto di riferimento; capacità di selezionare e gerarchizzare le informazioni; varietà e funzionalità delle informazioni)	Mostra conoscenze: ampie, approfondite e articolate precise ed adeguate essenziali superficiali frammentarie	9-10 7-8 6 4-5 1-3

		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime giudizi e valutazioni: fondati e originali pertinenti e motivati pertinenti non sempre pertinenti e poco motivati non pertinenti e non motivati	9-10 7-8 6 4-5 1-3
Indicatori specifici		a. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Risponde alle consegne in modo: completo e articolato completo essenziale non completo non pertinente	9-10 7-8 6 4-5 1-3
		b. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprende il testo: nella complessità degli snodi tematici individuando i temi e gli stilemi portanti nei suoi nuclei essenziali in modo parziale in minima parte	9-10 7-8 6 4-5 1-3
		c. Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analizza il testo in modo: completo e approfondito esauriente essenziale parziale inadeguato	9-10 7-8 6 4-5 1-3
		d. Interpretazione del testo	Contestualizza e interpreta in modo: approfondito, articolato e corretto articolato e corretto corretto superficiale inadeguato	9-10 7-8 6 4-5 1-3
PUNTEGGIO TOTALE /100				
Valutazione in 20^{mi} (punt. : 5) /20 Valutazione in 15^{mi} : /15				

Griglia di valutazione Tipologia B: Analisi e produzione testo argomentativo

	Competenze	Indicatori	Descrittori	P. /100

Indicatori generali	1.	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanico, talvolta poco lineare confuso e gravemente inadeguato	9-10 7-8 6 4-5 1-3
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso coerente ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	9-10 7-8 6 4-5 1-3
	2.	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e/o con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	9-10 7-8 6 4-5 1-3
		b. Correttezza grammaticale: uso corretto ed efficace di ortografia, sintassi, morfologia e punteggiatura	Usa strutture e punteggiatura in modo: corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto non sempre corretto e appropriato scorretto	9-10 7-8 6 4-5 1-3
	3.	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (tema da trattare inquadrato in un contesto di riferimento; capacità di selezionare e gerarchizzare le informazioni; varietà e funzionalità delle informazioni)	Mostra conoscenze: ampie, approfondite e articolate precise ed adeguate essenziali superficiali frammentarie	9-10 7-8 6 4-5 1-3
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime giudizi e valutazioni: fondati e originali pertinenti e motivati pertinenti non sempre pertinenti e poco	9-10 7-8 6 4-5

			motivati non pertinenti e non motivati	1-3
Indicatori specifici	<p>1. Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</p> <p>2. Percorso ragionativo e uso di connettivi pertinenti</p> <p>3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali (riferimenti corretti, congruenti, ampi, approfonditi, vari; approccio sostanzialmente compilativo o capacità di avvicinarsi al tema in maniera personale e originale)</p>	<p>Individua tesi e argomentazioni in modo: completo e consapevole adeguato essenziale parziale inadeguato</p> <p>Struttura l'argomentazione in modo: chiaro, preciso e ben articolato sostanzialmente chiaro e preciso chiaro non sempre chiaro incerto e/o privo di elaborazione</p> <p>I riferimenti culturali risultano: ampi, corretti e funzionali al discorso corretti e funzionali al discorso sostanzialmente corretti e congruenti non sempre corretti e congruenti non corretti e non congruenti</p>	<p>15–13 12–10 9 8–6 5–1</p> <p>15–13 12–10 9 8–6 5–1</p> <p>9–10 7–8 6 4–5 1–3</p>	<p>15–13 12–10 9 8–6 5–1</p> <p>15–13 12–10 9 8–6 5–1</p> <p>9–10 7–8 6 4–5 1–3</p>
PUNTEGGIO TOTALE /100				
Valutazione in 20^{mi} (punt. : 5) /20 Valutazione in 15^{mi} : /15				

Griglia di valutazione Tipologia C: Testo espositivo/argomentativo

	Competenze	Indicatori	Descrittori	P. /100

Indicatori generali	1.	a.Ideazione, pianificazione organizzazione e del testo	Organizza e sviluppa in modo: efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanico, talvolta poco lineare confuso e gravemente inadeguato	9-10 7-8 6 4-5 1-3
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso coerente ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	9-10 7-8 6 4-5 1-3
	2.	a.Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e/o con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	9-10 7-8 6 4-5 1-3
		b.Correctezza grammaticale: uso corretto ed efficace di ortografia, sintassi, morfologia e punteggiatura	Usa strutture e punteggiatura in modo: corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto non sempre corretto e appropriato scorretto	9-10 7-8 6 4-5 1-3
	3.	a.Aampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Mostra conoscenze: ampie, approfondite e articolate precise ed adeguate essenziali superficiali frammentarie	9-10 7-8 6 4-5 1-3
		b.Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime giudizi e valutazioni: fondati e originali pertinenti e motivati pertinenti non sempre pertinenti e poco motivati non pertinenti e non motivati	9-10 7-8 6 4-5 1-3

Indicatori specifici	1.Pertinenza del testo rispetto alla traccia, coerenza del titolo e dell'eventuale paragrafazione	La pertinenza e la coerenza risultano: ampiamente adeguate e appropriate adeguate accettabili non sempre adeguate inadeguate	15–13 12–10 9 8–6 5–1
	2.Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Articola l'esposizione in modo: ordinato, lineare e personale organico e lineare semplice, ma coerente parzialmente organico confuso e inadeguato	15–13 12–10 9 8–6 5–1
	3.Correctezza e congruenza dei riferimenti culturali: (correctezza, congruenza, ampiezza, approfondimento e varietà dei riferimenti; approccio sostanzialmente compilativo o capacità di avvicinarsi al tema in modo personale e originale)	I riferimenti culturali risultano: ampi, corretti e funzionali al discorso corretti e funzionali al discorso sostanzialmente corretti e congruenti non sempre corretti e congruenti non corretti e non congruenti	9–10 7–8 6 4–5 1–3
PUNTEGGIO TOTALE /100			
Valutazione in 20^{mi} (punt. : 5) /20		Valutazione in 15^{mi} : /15	

6.3.2 SIMULAZIONE II PROVA SCRITTA

ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE

Il Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'Esame di Stato di istruzione professionale nei CAPES, che costituisce l'allegato B all'aggiornamento del protocollo d'intesa tra Province autonome di Trento e Bolzano e Ministero dell'Istruzione e del Merito, approvato con DGP n. 553 del 22 aprile 2024, prevede per l'attribuzione dei punteggi la seguente griglia:

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
1. Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio	5
2. Padronanza di conoscenze e abilità	8
3. Conoscenza del contesto territoriale e/o del settore socioeconomico di riferimento	3
4. Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità analitiche, innovative e/o creative	4

Durante la simulazione è stata utilizzata la seguente griglia di valutazione che declina in descrittori i precedenti indicatori:

INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	DESCRITTORE	PUNTEGGIO
Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio	Argomentazioni lacunose e/o non collegate tra loro utilizzando in modo stentato e/o frammentario i diversi linguaggi specifici	1 - 2
	Argomentazioni semplici e collegamenti sufficientemente corretti utilizzando in modo abbastanza pertinente i diversi linguaggi specifici	3
	Argomentazioni adeguate e collegamenti corretti utilizzando in modo discretamente pertinente i diversi linguaggi specifici	4
	Argomentazioni ben articolate utilizzando in modo preciso e/o accurato i diversi linguaggi specifici	5
Padronanza di conoscenze e abilità relative ai nuclei tematici della prova correlati alle competenze richieste	Inadeguata o stentata padronanza delle conoscenze/abilità relative ai nuclei tematici della prova correlati alle competenze acquisite	1 - 4
	Essenziale padronanza delle conoscenze/abilità relative ai nuclei tematici della prova correlati alle competenze acquisite	5
	Discreta padronanza delle conoscenze/abilità relative ai nuclei tematici della prova correlati alle competenze acquisite	6
	Ampia o molto ampia padronanza delle conoscenze/abilità relative ai nuclei tematici della prova correlati alle competenze acquisite	7 - 8

Conoscenza del contesto territoriale e/o del settore socioeconomico di riferimento	Inadeguata o stentata conoscenza del contesto territoriale e/o del settore socioeconomico di riferimento	1
	Sufficiente conoscenza del contesto territoriale e/o del settore socioeconomico di riferimento	2
	Ampia o molto ampia conoscenza del contesto territoriale e/o del settore socioeconomico di riferimento	3
Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità analitiche, innovative e/o creative	Inadeguata o stentata padronanza delle competenze e rielaborazione superficiale e disorganica in relazione agli obiettivi della prova	1
	Corretta padronanza delle competenze acquisite e rielaborazione sufficientemente pertinente in relazione agli obiettivi della prova	2
	Ampia o molto ampia padronanza delle competenze acquisite e rielaborazione completa e approfondita/originale in relazione agli obiettivi della prova	3 - 4
Totale		.../20

6.4 GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

La griglia di valutazione utilizzata è contenuta nell'Allegato A, intitolato Griglia di valutazione della prova orale, all'OM n. 675 del 31 marzo 2025, cioè è la stessa che verrà utilizzata dalla Commissione d'Esame.

7 INDICAZIONI SU PROVE

7.1 PROVE DI SIMULAZIONE 1^A PROVA

La prima simulazione della prima prova scritta ha avuto luogo in data 26/02/2025 e la seconda il 30/04/2025, della durata di sei ore da 50 minuti ciascuna.

Nell'allegato 2 sono contenute le prove somministrate durante le prime due simulazioni effettuate.

7.2 PROVE DI SIMULAZIONE 2^A PROVA

Il Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'Esame di Stato di istruzione professionale nei CAPES (che costituisce l'allegato B all'aggiornamento del protocollo d'intesa tra Province autonome di Trento e Bolzano e Ministero dell'Istruzione e del Merito, approvato con DGP n. 553 del 22 aprile 2024) riporta le caratteristiche della prova d'esame che deve essere strutturata secondo una delle quattro tipologie previste e contenere dei riferimenti a due (il primo e un altro a discrezione della Commissione) dei sei Nuclei tematici fondamentali di indirizzo presenti nel Quadro di riferimento. La traccia dovrà essere predisposta dalla Commissione sulla base della tipologia e dei due Nuclei tematici fondamentali indicati nella parte nazionale della prova, in modo da proporre temi, soluzioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accettare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La durata della prova è di massimo sei ore.

La prima simulazione della seconda prova scritta ha avuto luogo il 4/04/2025 per sei ore da 50 minuti di svolgimento complessivo distribuite in una sola giornata e costituisce l'Allegato 3 al presente Documento di classe.

Un'altra simulazione, che si prevede di condurre con le stesse modalità organizzative della prima, con l'utilizzo della stessa griglia di valutazione, è stata programmata per il 16/05/2025, per cui non è stato possibile inserire la traccia nell'Allegato di cui sopra.

7.3 PROVE COLLOQUIO (INDICAZIONI E MATERIALI)

L'unica simulazione del colloquio prevista dal Consiglio di Classe avverrà il 4 giugno, alla presenza di tutti i docenti delle materie che all'esame saranno assegnate ai commissari interni ed esterni, oltre che del Coordinatore di Classe.

Il colloquio verrà realizzato a campione e avrà come obiettivo l'accertamento delle competenze elencate nell'art. 22 comma 2 dell'OM 45 del 9 marzo 2023, partendo dall'analisi dei materiali scelti dai docenti che cercheranno di coinvolgere tutte le discipline, evitando una rigida divisione tra di esse. Verrà dato spazio anche all'accertamento delle competenze di ECC.

Per quanto riguarda la parte del colloquio dedicata all'esposizione da parte del candidato dell'esperienza di PCTO svolta durante il percorso di studi, come indicato dalla OM 67 del 31/03/2025 all'art. 22 comma 9 e dalla Nota del Direttore Ufficio esami di Stato ed abilitazioni professionali della PAT (numero protocollo S166/2022/26.9-2021-21/frc-NDA), nel CAPES sarà sostituita dall'esposizione anche in forma multimediale del progetto di lavoro (Project Work) individuato e sviluppato durante il corso annuale, precedentemente illustrato al paragrafo 4.6 di questo Documento di classe.

San Michele all'Adige, 15 maggio 2025